

RASSEGNA STAMPA

giovedì 1 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Alta tensione
sulla presidenza
Vertici segreti

Pagina 5

FROSINONE
Strada dei tifosi
C'è l'ok
all'apertura

Pagina 8

ARCE
Mollicone
Battaglia in aula
sulla porta

Pagina 15



SERIE A
Il Frosinone inizia
a riabbracciare
i primi nazionali

Pagina 22

FROSINONE

Ricatti choc a un architetto

Minacce, estorsioni e salasso da 160.000 euro dopo i lavori a casa di un pregiudicato: blitz dei carabinieri
Per il professionista un incubo durato tre anni. Frusinate colto in flagranza. Trovata anche droga

Ha trovato il coraggio di entrare in caserma dopo tre anni di soprusi e minacce continue: la denuncia di un architetto ciociaro residente a Roma ha fatto scattare le indagini dei Carabinieri, culminate con l'arresto in flagranza del cinquantasettenne Benedetto Ciambellano per estorsione, atti persecutori e spaccio. Tutto era iniziato da una commessa per ristrutturare l'abitazione dell'indagato. Da ordinario rapporto di lavoro, la vicenda si è trasformata in un incubo con continue intimidazioni dirette anche ai familiari, il committente imputava presunti errori di cantiere per costringere il professionista a versare contanti, accollarsi finanziamenti e acquistare beni per oltre 160.000 euro. Il blitz è scattato durante l'ennesima consegna forzata. Nella successiva perquisizione a casa dell'arrestato, i militari hanno sequestrato droga e soldi. L'uomo è finito in carcere.

Pagina 9

CAMPOLI APPENNINO NUOVA SCOPERTA DEGLI ARTIFICIERI

NEL GARAGE ALTRE BOMBE, TRITOLO E ARMI

A PAGINA 16



Una parte degli ordigni bolliti rinvenuti all'interno del garage di Gasparo Del Proposto

SALSAPICCANTE

Sviluppo e turismo Le occasioni e la squadra

Luciano D'Arpino

La Ciociaria è un cantiere. Non solo di opere, ma soprattutto di idee. Da Cassino a Veroli, passando per Frosinone, si moltiplicano le scommesse sul futuro.

Estavolta il territorio sembra avere capito una cosa semplice: le bellezze da sole non bastano, le infrastrutture da sole non bastano, i progetti da soli non bastano. Serve una squadra. A Cassino la partita si gioca sul tavolo dell'Unesco. I monasteri di Montecassino, San Vincenzo, Subiaco e Farfa puntano a diventare un unico patrimonio mondiale.

continua a pagina 7

POLITICA

Provincia, ora c'è la legge: si vota nel 2028

Ultimo atto al Senato: convertito il decreto. Luca Di Stefano: «Ottimo il lavoro svolto dall'Upi»

Pagina 4



Avvocato

Alessandro Petricca

Patrocinante in Cassazione e presso le altre Giurisdizioni Superiori

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE

Esperienza, Competenza e Dedizione
per ogni tipologia di incidente stradale
o altra ipotesi risarcitoria

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE

Esperienza, Competenza e Dedizione
per ogni tipologia di incidente stradale



DANNI MATERIALI

Gestione completa danno sin subito a veicolo a motore ed veicoli.



DANNI FISICI

Tutela completa per lesioni di qualsiasi entità subito da conducenti, passeggeri, pedoni e ciclisti.



MORTALI

Assistenza legale e umana alle famiglie di famiglia e il risarcimento del danno da perdita del rapporto parentale e di ogni conseguenza patrimoniale e non patrimoniale.



MALASANITÀ

Tutela nei confronti contesti di strutture sanitarie e professionali per errori, imperizia, negligenza e omissioni che abbiano causato danni alla salute.



E OGNI ALTRO TIPO DI DANNO

Danni morali, esistenziali, biologici, patrimoniali e non patrimoniali di ogni natura e genere, diretti e indiretti.



CONSULENZA RISERVATA E SENZA IMPEGNO.



Via Cesare Terranova, 20
03100 Frosinone (Fr)



Reperibile H.24
393.2605981
340.3192757



Email
alessandro.petricca.avv@yahoo.com



PEC
avvalessandro.petricca@pec.giuffre.it



TAGLIO DEL NASTRO

■ Tre interventi per rafforzare la rete sanitaria territoriale e ospedaliera: la nuova Casa della comunità Hub, il nuovo pronto Soccorso e la rinnovata Uosd Dialisi dell'ospedale "Coniugi Bernardini". Le opere sono state inaugurate ieri alla presenza del presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**, della direttrice generale della Asl Roma 5 **Silvia Cavalli**, della Direzione strategica aziendale e dei professionisti sanitari.

La Casa della comunità di via Porta San Martino, attiva 12 ore al giorno per sette giorni, si sviluppa su circa 600 metri quadrati. Ospita ambulatori di endocrinologia, diabetologia e pneumologia, l'ambulatorio della cronicità, gli spazi per cure primarie, accoglienza e Adi, Cup e Pua. Presenti anche gli am-

Sanità

Il pronto soccorso di Palestrina cambia volto



Taglio del nastro al pronto soccorso dell'ospedale "Coniugi Bernardini" di Palestrina

bulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Previsti televisite, teleconsulto e telemonitoraggio. L'intervento è costato oltre 1,4 milioni di euro, finanziati dal Pnnr.

Al "Coniugi Bernardini" è stato inaugurato il nuovo Pronto Soccorso, con un reparto di circa 585 metri quadrati e 17 posti letto, realizzato su un'area di 850 metri quadrati. L'investimento è di tre milioni di euro, tra fondi Pnnr ed ex DL 34/2020. Gli spazi sono organizzati per aree assistenziali omogenee, con percorsi differenziati in base ai codici colore. Previsti un percorso protetto per pazienti in-

fetti o potenzialmente infetti, la stanza codice rosa per le donne vittime di violenza e i loro bambini e un ambulatorio pediatrico.

Rinnovata infine la Uosd Dialisi, con una nuova distribuzione degli ambienti e interventi architettonici e impiantistici. Adeguati pavimenti, rivestimenti, infissi e compartimentazione antincendio, con nuovi impianti elettrici, di climatizzazione, idrico-sanitari e per i gas medicali. L'intervento, finanziato con 1,1 milioni di euro dei Fondi Giubileo 2025, ha interessato anche rete fonia-dati e chiamata infermieri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi in arrivo

Sport, via ai nuovi bandi

Risorse regionali per riqualificare gli impianti, aumentare la sicurezza e sostenere le attività
L'assessore Elena Palazzo: investiamo in strutture più moderne, accessibili ed efficienti

IL PIANO

■ La Regione Lazio rafforza il proprio impegno sul fronte dello sport con due nuovi avvisi, "Generazione Sport" ed "Energia Sportiva", che si aggiungono al bando "Spazio Sport 2026", pubblicato il 28 settembre. Un pacchetto di interventi che mette in campo complessivamente cinque milioni di euro per migliorare le strutture sportive, favorire la riqualificazione e ampliare le opportunità di accesso alla pratica sportiva.

Generazione sport

Il primo avviso dispone di tre milioni di euro ed è rivolto ai Comuni del Lazio, inclusa Roma Capitale. Le risorse finanziarie saranno la riqualificazione e il potenziamento degli impianti sportivi presenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tra gli interventi previsti figurano l'ammodernamento delle strutture, il miglioramento delle condizioni di sicurezza, l'efficienza energetica e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Energia sportiva

Altri due milioni di euro sono invece destinati all'avviso "Energia sportiva", dedicato agli impianti sportivi del Lazio gestiti da enti privati senza scopo di lucro. In questo caso il sostegno regionale riguarda interventi di efficientamento energetico, con l'obiettivo di ridurre i consumi delle strutture e collegare la promozione della pratica sportiva a una maggiore sostenibilità.

«Attraverso questi bandi offriamo un sostegno concreto sia alle strutture comunali che a quelle dei privati senza fine di lucro», dichiara l'assessore allo Sport **Elena Palazzo**. «Sono misure complementari, che si inseriscono in un program-



Sotto l'assessore regionale allo sport **Elena Palazzo**



mazione organica per rispondere alle esigenze dei territori e rendere lo sport sempre più diffuso e inclusivo. Vogliamo investire in strutture più moderne, sicure, accessibili ed efficienti. È una strategia concreta, portata avanti insieme al presidente **Francesco Rocca**, che mette al centro i territori, le famiglie e le giovani generazioni».

Il voucher sport

Il nuovo pacchetto di misure si affianca al Voucher Sport 2026, per il quale la Regione ha già stanziato 19 milioni di euro di fondi FSE+, aumentando la dotazione iniziale. L'obiettivo è ora reperire ulteriori ri-

sorse per consentire lo scorrimento della graduatoria e ampliare il numero delle famiglie beneficiarie.

«Stiamo lavorando per reperire ulteriori risorse», spiega l'assessore Palazzo - con l'obiettivo di far scorrere la graduatoria e consentire a un numero maggiore di famiglie di accedere al voucher. L'ampia partecipazione dimostra quanto sia importante sostenere concretamente il diritto allo sport».

Per presentare le domande relative a "Generazione Sport" ed "Energia Sportiva" c'è tempo fino al 14 ottobre. Info sul sito della Regione Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info utili

Come ritirare il contributo delle borse di studio

COSA C'È DA SAPERE

■ È di 207,12 euro l'importo della borsa di studio per l'anno scolastico 2025/2026 destinata agli studenti beneficiari. Per riscuotere il contributo, le famiglie, oppure gli studenti maggiorenni, possono rivolgersi a qualsiasi ufficio postale, senza dover utilizzare o presentare la Carta dello Studente "IoStudio". È sufficiente comunicare all'operatore di dover ritirare la borsa di studio del Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso la consegna della Carta Postepay "Borsa di Studio", presentando codice fiscale e documento di identità valido. Per chi ha già ricevuto la borsa di studio negli anni scolastici 2023/2024 e/o 2024/2025, invece, l'importo relativo alla nuova annualità sarà accreditato direttamente sulla stessa Carta Postepay "Borsa di Studio", senza necessità di recarsi alle Poste.

Per informazioni è possibile contattare il Ministero dell'Istruzione e del Merito all'indirizzo iostudio@istruzione.it. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto
Torna nel Lazio
«Il Difensore civico
tra i banchi»



● Diritti, legalità, inclusione e cittadinanza tornano al centro di «Il Difensore civico tra i banchi di scuola», il progetto promosso dal Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, giunto alla quarta edizione. L'iniziativa è stata presentata nella Sala Di Carlo del Consiglio regionale. In quattro anni il progetto ha coinvolto 79 istituti e 8.500

studenti. Per il nuovo anno scolastico sono già 29 le scuole iscritte. L'obiettivo è avvicinare i giovani alle istituzioni attraverso il dialogo sui diritti. Fardelli ha sottolineato il valore educativo dell'iniziativa, che affronta inclusione, uguaglianza e contrasto alle discriminazioni. Tra i temi anche le sfide dell'intelligenza artificiale.

Il summit

AI, una rete targata Ares 118

«Dichiarazione di Intenti di Roma» per condividere esperienze, dati, applicazioni e criticità. L'obiettivo di implementare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel soccorso sanitario

SANITÀ

■ Cinque grandi realtà regionali del soccorso sanitario scelgono di mettere in comune esperienze e conoscenze sull'intelligenza artificiale. È questo il significato della «Dichiarazione di Intenti di Roma», sottoscritta il 30 settembre nella Sala Tevere della Regione Lazio da ARES 118 del Lazio, SEUS 118 della Sicilia, AREU della Lombardia, Azienda Zero del Piemonte e AREUS della Sardegna. L'obiettivo non è creare un unico sistema centralizzato, né uniformare modelli organizzativi che rispondono a esigenze territoriali differenti. La strada indicata dalle cinque organizzazioni è

OLTRE ARES HANNO FIRMATO SEUS SICILIA, AREU LOMBARDIA, AZIENDA ZERO PIEMONTE E AREUS SARDEGNA



IL DIRETTORE

«Collaborazione importante»

● «Il confronto ha confermato che la sfida dell'AI nell'emergenza è trasformare l'esperienza dei professionisti in conoscenza condivisa, mantenendo autonomia territoriale e responsabilità decisionale»

quella della collaborazione: condividere casi d'uso, risultati, conoscenze, esperienze e criticità legate all'impiego dell'intelligenza artificiale, così da trasformare ciò che viene sperimentato nei singoli territori in un patrimonio utile all'intero sistema dell'emergenza. Alla base dell'iniziativa c'è il concetto di «intelligenza condivisa», sviluppato a partire dai principi della Carta di Catania, sottoscritta nell'aprile scorso. L'innovazione dipende anche dalla capacità di far dialogare organizzazioni, professionisti e sistemi differenti. Nell'emergenza sanitaria questo principio assume un peso particolare, perché la qualità e la tempestività delle decisioni dipendono dalla capacità di racco-

gliere, interpretare e utilizzare rapidamente una grande quantità di informazioni. La prospettiva delineata a Roma assegna quindi all'AI un ruolo di supporto. Gli algoritmi possono contribuire ad analizzare dati, riconoscere schemi, fornire indicazioni e rendere più efficienti alcuni processi, ma la responsabilità delle decisioni resta affidata agli operatori. Un principio centrale nelle situazioni nelle quali pochi minuti possono incidere sull'esito di un soccorso. Ogni chiamata al 118, ogni valutazione effettuata dalla centrale operativa, ogni scelta sull'invio di un mezzo e ogni intervento degli equipaggi produce informazioni ed esperienze. Mettere in relazione questi patrimoni conosciti-

vi, nel rispetto delle regole sulla protezione dei dati e delle responsabilità professionali, può consentire di individuare soluzioni replicabili e migliorare progressivamente i processi. La «Dichiarazione di Intenti di Roma» punta proprio a favorire questa capacità di apprendimento reciproco. Non si tratta di concentrare tutti i dati in un'unica infrastruttura, ma di sviluppare un dialogo tra sistemi, favorendo interoperabilità e circolazione delle conoscenze, mantenendo al tempo stesso l'autonomia organizzativa dei singoli territori. Un modello che prova a tenere insieme innovazione tecnologica e governance, sperimentazione e responsabilità. Per il Lazio, il confronto rappresenta an-

che l'occasione per valorizzare il lavoro già avviato da ARES 118. Durante l'incontro sono state approfondite le applicazioni dell'intelligenza artificiale collegate al 116117, il Numero Europeo Armonizzato destinato all'accesso alle cure mediche non urgenti e agli altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità. Un ambito nel quale la capacità di orientare correttamente le richieste può contribuire a rendere più efficace il sistema, distinguendo i bisogni urgenti da quelli che possono essere indirizzati verso i servizi territoriali. A sintetizzare il senso dell'iniziativa è stato il direttore generale di ARES 118, Narciso Mostarda, che ha richiamato la necessità di trasformare l'esperienza ma-

turata dai professionisti in conoscenza condivisa, senza mettere in discussione l'autonomia dei territori e la responsabilità di chi prende le decisioni. La firma romana apre una collaborazione destinata a misurarsi con una delle trasformazioni più rilevanti della sanità contemporanea. Per il 118 l'AI può diventare uno strumento per leggere meglio le informazioni, sostenere i professionisti e rendere più efficienti i percorsi di soccorso. La sfida sarà trasformare la condivisione delle esperienze in applicazioni concrete, verificabili e capaci di produrre benefici nei diversi territori. Il confronto punta a rendere più omogenee le buone pratiche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA ALLA PISANA

■ Entra nel vivo l'iter della proposta di legge regionale numero 290 del 26 giugno 2026, presentata dal consigliere regionale di Forza Italia Cosmo Mitrano per l'istituzione del servizio di pedagogia scolastica. Il provvedimento è stato al centro dell'audizione in IX Commissione.

Mitrano ha espresso soddisfazione per l'esito della seduta e ha ringraziato il presidente della Commissione, Angelo Orlando Tripodi, e i consiglieri Zeppieri e Iannarelli. Un ringraziamento è stato rivolto anche alle associazioni intervenute: «Il valore del Femminile», Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani (ANPE), Associazione Professioni Pedagogiche (APP), Associazione Pedagogisti ed Educatori I-

In commissione

Pedagogia scolastica, altro passo avanti

taliani (APEI) e Coordinamento Nazionale Pedagogisti ed Educatori (CoNPED).

La proposta rappresenta, nelle intenzioni del consigliere, un ulteriore tassello rispetto al percorso già avviato con la legge regionale sulla psicologia scolastica, approvata a gennaio. L'obiettivo è rafforzare gli strumenti a disposizione della comunità scolastica, mettendo al centro non soltanto l'apprendimento, ma anche il benessere di studenti, famiglie e docenti.

Il servizio dovrebbe diventare un riferimento all'interno delle scuole, con una funzione orien-



Cosmo Mitrano (Forza Italia)

tata alla persona e alla capacità di affrontare le difficoltà attraverso strumenti professionali.

«La scuola è la nostra priorità», sottolinea Mitrano, richiamando il ruolo dell'istituzione scolastica nella costruzione dei cittadini di domani e nel contrasto alle disuguaglianze. Secondo il consigliere, garantire pari opportunità significa intervenire non soltanto sull'istruzione, ma anche sulle condizioni che consentono a ogni ragazzo di crescere e sviluppare le proprie potenzialità.

La proposta punta a costruire una scuola orientata al benes-

sere della comunità, attraverso il contributo dei professionisti della pedagogia. Centrale è anche la creazione di una cabina di regia unica, capace di mettere in relazione studenti, famiglie, insegnanti e dirigenti scolastici.

L'audizione rappresenta una nuova tappa dell'iter legislativo e consente di raccogliere osservazioni e contributi. Per il consigliere regionale Cosmo Mitrano, il percorso nasce dalla necessità di affiancare alle politiche educative strumenti concreti di prevenzione e sostegno nel concreto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia

Ecco la “rivoluzione”. Per legge

Il Senato converte il Decreto Pubblica Amministrazione, che contiene il riallineamento dei mandati. Tutto confermato: per la presidenza si voterà a giugno 2028. Dopo comunali, politiche e regionali

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il decreto Pubblica Amministrazione è legge dello Stato. Ieri il Senato ha confermato la fiducia al Governo con 95 voti favorevoli, 53 contrari e 2 astenuti, approvando senza modifiche il testo già licenziato dalla Camera il 28 settembre scorso. In questo modo si è conclusa la conversione del decreto numero 144/2026, la cui scadenza era fissata al 6 ottobre. Il provvedimento è composto da 26 articoli. Le misure riguardano l'organizzazione e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e degli enti locali. Tra le misure adottate c'è il riallineamento della durata dei mandati dei pre-

LUCA DI STEFANO:
«DA SOTTOLINEARE
L'OTTIMO E SERIO LAVORO
SVOLTO DALL'UPI
ANDIAMO AVANTI»



Luca Di Stefano, presidente della Provincia di Frosinone

sidenti e dei consigli provinciali. L'effetto, per quanto riguarda la Provincia di Frosinone, è che l'elezione per il presidente avverrà a giugno 2028. Unitamente a quella dei 12 consiglieri. Il mandato di **Luca Di Stefano** sarebbe terminato a dicembre. E quindi i “grandi elettori” (1.114 tra sindaci e consiglieri comunali) sarebbero andati alle urne a marzo 2027. Prima delle amministrative di primavera, prima del rinnovo di Camera e Senato. Adesso invece la prospettiva è radicalmente cambiata.

La partita della presidenza della Provincia sarà disputata quando tutti gli altri appuntamenti saranno stati definiti. Uno sguardo al cronoprogramma. A maggio-giugno 2027 in Ciocciara saranno 33 i Comuni al voto. Tra i quali Frosinone, Alatri e Sora. A proposito: Di Stefano dovrà essere confermato sindaco di Sora. In caso contrario decadrebbe da presidente della Provincia. È l'unica “clausola” contenuta nell'emendamento poi confluito nel testo del Decreto Pubblica Amministrazione. Sempre nel 2027 ci saranno le politiche, probabilmente con la reintroduzione

delle preferenze. Si aspetta il voto a Montecitorio. In ogni caso le candidature (eleggibili) per Camera e Senato faranno la differenza nelle dinamiche e nei rapporti di forza del territorio. Ad ogni livello.

C'è un altro aspetto. Alla Regione Lazio la legislatura termina a febbraio 2028. Significa che anche per l'ente della Pisana si andrà alle urne prima della presidenza della Provincia. Si tratta di elementi destinati a pesare moltissimo, sia nel breve che nel medio periodo. Le elezioni provinciali, da quando c'è la Delrio (2014), sono una “conta” all'interno dei partiti e degli schieramenti. Una “conta” nella quale la differenza la fanno le logiche trasversali. Sarebbero così pure a marzo 2027. Sotto questo punto di vista c'è una sorta di “pacificazione” dettata dalla legge. Resta da capire cosa succederà sul versante della governance di altri enti intermedi.

Tornando alla presidenza della Provincia, le grandi manovre erano nel vivo. Così come non mancavano i nomi dei candidati pronti a sfidare Luca Di Stefano per la poltrona più ambita del-

l'ente di piazza Gramsci. Circolavano le ipotesi dei sindaci **Enzo Salera** (Cassino), **Massimiliano Quadrini** (Isola del Liri), **Alfioska Baccarini** (Fiuggi), **Luca Fiordalisio** (Patrica), **Germano Caperna** (Veroli).

Erano iniziate le strategie e tutti sanno che i trasversalismi avrebbero dominato il campo. Andando quindi a sovrapporsi con le scelte da declinare nei Comuni al voto. Soprattutto nei tre più grandi: Frosinone, Alatri e Sora. Tutto questo non ci sarà. Inoltre non sfugge a nessuno che, dopo il voto di marzo 2026 per il consiglio provinciale, nei partiti erano emerse strategie assai differenti. Basta soffermarsi sull'attribuzione delle deleghe, che sono state accettate da 5 consiglieri su 12. In Fratelli d'Italia gestiscono delle deleghe **Alessandro Cardinali** (vicepresidente) e **Andrea Velardo** (edilizia scolastica). Non hanno accettato deleghe **Stefano D'Amore** (capogruppo) e **Simone Paris**. Nel Pd non ha deleghe il capogruppo **Enzo Salera**. Le hanno invece **Luigi Vittori** (viabilità) e **Luca Fardelli** (polizia provinciale, sport e coordina-

mento del comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile). Confermato alla cultura **Luigi Vacana** (Provincia in Comune). Non hanno deleghe i consiglieri **Andrea Amata** e **Luca Zaccari** (Lega), **Pasquale Cirillo** (Forza Italia), **Gianluca Quadrini** (Progetto Futuro). Una situazione che si sarebbe riverberata nel voto (ponderato) tra qualche mese.

Intanto il presidente Luca Di Stefano dice: «Accogliamo con favore la conferma della norma, che realizza l'allineamento tra il mandato del presidente e quello dei consiglieri provinciali». Poi aggiunge: «Desidero sottolineare l'ottimo lavoro svolto dall'UPI (Unione Province d'Italia), che ha rappresentato con serietà ed equilibrio le esigenze delle Pro-

**SI APRE UNA FASE NUOVA
MA IL RITORNO
ALL'ELEZIONE DIRETTA
RIMANE LONTANISSIMO
LE STRATEGIE**



Alessandro Cardinali
Vicepresidente della Provincia
Consigliere di Fratelli d'Italia



Enzo Salera
Sindaco di Cassino (al secondo mandato)
Capogruppo del Pd alla Provincia

vince nel confronto con il Governo e il Parlamento. Continueremo a lavorare, come sempre, con grande serietà e impegno, per dare risposte concrete alle nostre comunità locali e agli amministratori del territorio».

All'inizio dell'emendamento approvato c'è un altro tema. Si fa esplicito riferimento ad uno scenario futuro proiettato a una “revisione organica dell'ordinamento delle Province che preveda l'elezione a suffragio universale e diretto del presidente e del consiglio provinciale”. E si parla del “riordino del sistema di finanziamento delle Province al fine di assicurare l'adeguatezza delle risorse rispetto alle funzioni attribuite”. La tematica è quella del ritorno all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri. Ma in dodici anni è apparso chiaro a tutti che è complicato superare l'impostazione della legge Delrio.

Comunque, il riallineamento dei mandati apre una fase nuova. Molti dovranno rivedere i piani, ma non mancherà il tempo: venti mesi non sono pochi. E il quadro cambierà ancora. ●

Comune

I giorni del caos. E dell'ira

Raffica di telefonate (anche trasversali) per sondare l'ipotesi Carlo Gagliardi presidente del Consiglio Smentite le voci di strategie tra FI e Anselmo Pizzutelli, che ieri ha incontrato Francesco De Angelis

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

■ Vorticoso giro di telefonate per capire se l'ipotesi **Carlo Gagliardi** può andare a dama relativamente alla presidenza del consiglio comunale di Frosinone. Ieri mattina sono stati contattati anche esponenti del Pd per sondare la situazione. L'opzione sul tavolo è la seguente: una possibile convergenza istituzionale tra la coalizione che sostiene il sindaco **Riccardo Mastrangeli** e la Lista Marzi, guidata da **Domenico Marzi** e della quale fa parte Carlo Gagliardi. Oltre ad **Alessandra Mandarelli**. Bisogna arrivare a quota 17 (su 33). La maggioranza è spaccata. Sulla carta conta 18 esponenti, ma **Paolo Fanelli** (Fratelli d'Italia) da tempo ha preso le distanze.

IL SINDACO MASTRANGELI TORNA A PENSARE ALLE DIMISSIONI PRESSING FORTISSIMO SULLA LISTA DI SCACCIA

Dunque si scende a 17. Mastrangeli confida su una base di partenza di 11 voti, quelli di Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate. Gli stessi che nelle precedenti votazioni si sono espressi per **Gianpiero Fabrizio** (Lista Ottaviani). Mentre la Lista per Frosinone di **Antonio Scaccia** (4 esponenti) e il gruppo Mani Libere (2) hanno appoggiato Marco Ferrara. Ora, le possibilità che **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** (Mani Libere) possano esprimersi per la soluzione Gagliardi sono pari allo zero. Ragione per la quale la domanda è: cosa faranno i 4 consiglieri della Li-



Un'immagine del consiglio comunale di Frosinone

sta per Frosinone? Da giorni il pressing su Antonio Scaccia è fortissimo. Va sempre considerato che il vicesindaco è altresì coordinatore provinciale di Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Il ragionamento di Mastrangeli e di altri big della maggioranza è così sintetizzabile: se si continuerà a non eleggere il presidente del consiglio comunale, il rischio di un commissariamento del Comune aumenterà. La "vacatio" ha superato i quattro mesi. Così come sono state quattro le "fumate nere" in altrettante votazioni. Inoltre l'attenzione dell'aula consiliare possono andare soltanto pochissi-

me delibere, aventi particolari requisiti di urgenza e improrogabilità. Insomma, i problemi non mancano. A fronte di questa situazione - il cuore della riflessione del primo cittadino e di altri è questo - non votare per eleggere il presidente dell'aula significherebbe assumersi la responsabilità di arrivare alle elezioni con il Comune commissariato. Si tratta di un'ipotesi, che però c'è. Al punto che **Riccardo Mastrangeli** ha detto ai fedelissimi che qualora dovessero continuare le "fumate nere", sarebbe lui a valutare le dimissioni. A otto mesi dall'appuntamento con le urne.

Per la presidenza dell'aula si voterà a scrutinio segreto. Può succedere di tutto. Davvero. Mentre la Lista per Frosinone ritiene che, indipendentemente dal profilo istituzionale della carica, è necessario comunque un accordo. Il fatto che nei giorni scorsi Domenico Marzi abbia presentato un'interrogazione durissima sull'ascensore inclinato, a giudizio della Lista per Frosinone, non va nella direzione di una possibile intesa. Poi naturalmente c'è la prospettiva elettorale: si vota a maggio-giugno 2027. Ieri mattina in un bar a De Matthaeis faccia a faccia tra **Francesco De Angelis** (presidente

del Pd Lazio) e **Anselmo Pizzutelli**, capogruppo di Un'Altra Frosinone e primo dei "dissidenti". Confronto serrato, almeno a giudicare dalla mimica. Non è un mistero che i due avevano dialogato diversi mesi fa, quando l'opzione Anselmo Pizzutelli come candidato "civico" del centrosinistra era sul tavolo. Ora la situazione potrebbe cambiare, considerando le logiche e le prospettive regionali. Una ricomposizione tra Pd e Psi appare vicina e i Dem potrebbero sostenere la candidatura a sindaco di **Vincenzo Iacovissi**, vicesegretario nazionale dei Socialisti. E Anselmo Pizzutelli? Per l'intera giornata di ieri è rimbalzata un'indiscrezione. Non confermata da nessuno. Anzi, smentita. Questo il quadro descritto: Anselmo Pizzutelli potrebbe provare ad essere il candidato sindaco di Forza Italia. Magari con un'azione politica portata avanti pure dall'ex sindaco **Michele Marini**. Tra i due l'asse di ferro è noto. Però i vertici "azzurri" hanno liquidato così la ricostruzione: «Una suggestione che sentiamo per la prima volta. La voce rimbalza? Può solo rimbalzare». Identico il commento di Michele Marini.

Può invece darsi che Anselmo Pizzutelli decida di candidarsi a sindaco come "civico", per poi rivolgersi anche ad alcune forze politiche. Ma non è escluso che l'ex presidente di Laboratorio Scalo possa optare di rimanere fermo un giro. Senza correre neppure per uno scranno da consigliere. Infine, la posizione di Marco Ferrara. Una eventuale elezione di Carlo Gagliardi alla presidenza potrebbe spingerlo a decisioni sulle quali sta riflettendo da tempo. Per esempio prendendo le distanze dalla maggioranza. Per esempio ipotizzando una candidatura a sindaco alternativa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Domani la seconda
Seduta ordinaria
a Frosinone,
oggi prima “chiama”**

● La prima “chiama” della seduta ordinaria del consiglio comunale di Frosinone si terrà alle 16.30 di oggi. Se mancherà il numero legale, allora si procederà domani in seconda convocazione, alle 18.30. Cinque gli argomenti all'ordine del giorno. Si comincia con l'elezione del presidente del consiglio, di due

vicepresidenti e due segretari consiglieri. Poi due punti riguardanti altrettanti parcheggi di interscambio: in via Licinio Refice e in via Maria. Infine, due riconoscimenti di altrettanti debiti fuori bilancio. Riflettori puntati sulla presidenza dell'aula dopo quattro fumate nere.

IL FATTO

■ L'avvocato **Fabio Vicano** aderisce a Futuro Nazionale. Sottolineando la «piena sintonia politica con Antonio Scaccia e Francesca Chiappini». Rileva Fabio Vicano: «Una scelta guidata dalla stima per chi lavora concretamente per la collettività».

Dice Fabio Vicano: «Aderisco al partito di Futuro Nazionale con grande convinzione. Ho una profonda stima nei confronti di Antonio Scaccia e Francesca Chiappini, dirigenti che negli anni hanno ampiamente dimostrato di possedere una chiara visione politica e di saper lavorare con dedizione esclusiva per il bene della collettività. Insieme intendiamo proseguire questo percorso per dare risposte concrete ai cittadini e al nostro ter-

La novità

Fabio Vicano aderisce a Futuro Nazionale

ritorio».

Antonio Scaccia e Francesca Chiappini dichiarano: «L'adesione dell'avvocato Fabio Vicano, professionista serio e stimato, rafforza la struttura del partito sul territorio, portando al suo interno competenze professionali ed un rinnovato slancio politico. Questo ulteriore ingresso, segna un nuovo tassello nel processo di radicamento e crescita del partito, che punta a consolidare la propria azione politica puntando su competenza, visione strategica e vicinanza alle esigenze delle comunità locali».



Fabio Vicano

Antonio Scaccia è il coordinatore provinciale e il responsabile regionale degli enti locali di Futuro Nazionale, il partito dell'ex generale Roberto Vannacci. Ma è pure vicesindaco, assessore e leader della Lista per Frosinone. Mentre Francesca Chiappini è tra i trentuno delegati all'assemblea nazionale di Futuro Nazionale. Oltre che consigliere comunale della Lista per Frosinone: è stata la più votata in assoluto come consigliere, con 987 preferenze. Continua dunque la campagna di adesioni a Futuro Nazionale. Da capire quali saranno le scelte e le stra-

tegie di Vannacci. Soprattutto se a livello nazionale non dovesse esserci un'intesa e la formazione dell'ex generale restasse fuori dalla coalizione di centrodestra.

A quel punto potrebbe essere presa la decisione di schierare propri candidati a sindaco nei Comuni capoluogo. Ed è evidente che a quel punto il centrodestra andrebbe diviso. Perlomeno al primo turno.

Antonio Scaccia si presenterebbe ai blocchi di partenza sostenuto da Futuro Nazionale e Lista per Frosinone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Fermate dei bus: c'è l'intesa

Vertice risolutivo ieri mattina in prefettura tra Comune, Provincia, scuola e azienda dei trasporti
Per gli studenti del "Severi" percorsi dedicati e presidi della Polizia locale negli orari di entrata e uscita

LA RIUNIONE

PIETROPAGLIARELLA

■ Un tavolo istituzionale risolutivo, aperto al dialogo e orientato a superare i disagi della comunità scolastica senza arretrare sulle politiche ambientali: è questo il bilancio dell'incontro tenutosi ieri mattina nel palazzo di governo di Frosinone.

Il vertice in Prefettura ha consentito di mettere a punto una strategia condivisa per rispondere in maniera puntuale alle criticità sollevate dagli allievi del liceo scientifico "Francesco Severi", sorte in concomitanza con la rimodulazione del trasporto pubblico locale legata all'attivazione del Bus Rapid Transit. La riunione, presieduta su delega del Prefetto dal viceprefetto vicario Agnese Scala, ha visto la partecipazione corale di tutti gli attori coinvolti nella gestione della viabilità e delle politiche scolastiche sul territorio. Al tavolo si sono confrontati il sindaco Riccardo Mastrangeli, i delegati dell'amministrazione provinciale e dell'Ufficio scolastico provinciale, il comandante della Polizia Locale Dino Padovani, i vertici di Cotral e i tecnici del Settore Mobilità dell'ente municipale, rappresentato dagli architetti Viscogliosi e Gallo.

Un confronto a più voci nato dall'urgenza di individuare un punto di equilibrio tra il nuovo assetto del traffico urbano e il diritto degli studenti a raggiungere i propri istituti in sicurezza. Il primo cittadino ha tenuto a ribadire le motivazioni del piano di viabilità, spiegando che l'esclusione dei mezzi extraurbani risponde all'impegno di abbattere le emissioni provocate dai bus a gasolio, scelta che stando ai dati dell'Arpa sta già facendo calare le polveri sottili. L'esecutivo ha tuttavia riconosciuto la necessità di mitigare le difficoltà dei pendolari più giovani, raccogliendo la disponibilità di Cotral

a ridisegnare gli itinerari e a istituire soste dedicate.

A suggellare l'esito dell'intesa sono arrivate le parole del sindaco Riccardo Mastrangeli: «Abbiamo ascoltato le esigenze manifestate dagli studenti e ci siamo immediatamente attivati con Cotral e con gli uffici competenti per individuare una soluzione concreta. L'obiettivo è garantire che la riorganizzazione della mobilità legata al Brt elettrico non penalizzi gli studenti e consenta loro di raggiungere le scuole in modo più agevole e sicuro. Ringrazio la Prefettura e il presidente del Cotral Manolo Cipolla per aver favorito una rapida soluzione».

A partire dal 5 ottobre la nuova articolazione dei tragitti non sconvolgerà la circolazione durante tutta la giornata, ma opererà a regime mirato, entrando in

vigore unicamente a ridosso degli orari di ingresso e di uscita dagli istituti. Questa rimodulazione limiterà i percorsi a piedi verso i plessi di viale Europa, via Piave e via Verdi, mentre le pattuglie della Polizia Locale effettueranno un costante presidio lungo le direttrici per assicurare sicurezza e fluidità.

Per il polo scolastico di viale Europa e via Piave, il circuito dei bus si snoderà lungo via dei Monti Lepini, viale Europa, via Vado del Tufo e via Fedele Calvosa, con reimmissione su via dei Monti

Lepini. Verranno attivati tre punti di fermata bidirezionali: a piazzale Europa presso la pensilina del trasporto pubblico, su via Vado del Tufo all'altezza della fermata della Questura, e a ridosso della rotatoria con via Piave, nell'area dell'ex edicola. L'assetto per via Verdi prevede invece un tracciato da via dei Monti Lepini attraverso via Valle Fioretta, via Pier Luigi Giovanni da Palestrina, via Cavalier D'Arpino, via Antonio Vivaldi e viale Giuseppe Verdi, fino a via Giovanni Jacobucci. Su questo percorso sono previste tre tappe per ciascun senso di marcia: al parcheggio Pergolesi nell'area ex Frasca, la riattivazione delle paline Cotral tra via Jacobucci e viale Verdi, e una sosta nell'ansa prospiciente il parcheggio del Fornaci Cinema Village. ●

**ACCORDO A PIÙ VOCI TRA
ISTITUZIONI E VERTICI
DI COTRAL PER SUPERARE
I DISAGI SEGNALATI
DAI RAGAZZI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tavolo della riunione di ieri mattina in prefettura

Tributi

Rottamazione, la proposta è pronta

LA NOVITÀ

■ L'amministrazione Mastrangeli si prepara a compiere un passo atteso sul fronte della fiscalità municipale. Su proposta dell'assessore al Bilancio e alle Finanze Adriano Piacentini, l'esecutivo comunale è infatti pronto a portare la proposta di deliberazione relativa alla rottamazione dei tributi locali, una misura pensata per offrire un canale agevolato ai contribuenti e favorire al contempo il recupero delle somme arretrate da parte dell'ente.

Sul piano operativo e temporale non si registrano scadenze strin-



L'assessore **Adriano Piacentini**

genti o termini perentori da rincorrere. La ragione principale risiede nell'attuale assetto della gestione delle entrate: il Comune di Frosinone ha infatti esternalizzato il servizio, affidando la riscossione ordinaria e coattiva a una società privata concessionaria. Questa configurazione permette agli uffici competenti di calibrare il regolamento con la necessaria accuratezza amministrativa, senza l'urgenza legata ai canali diretti di riscossione statale o a finestre ministeriali immediate.

L'iter istituzionale, comunque, è ormai tracciato. Il tema non approderà nella seduta di Consiglio comunale in programma per domani,

che si concentrerà sui punti già regolarmente iscritti all'ordine del giorno. L'orientamento dell'amministrazione è quello di completare gli ultimi passaggi formali di concerto con la concessionaria per portare la pratica al vaglio dell'aula nella sessione immediatamente successiva. Sarà in quell'occasione che l'assise civica discuterà nel dettaglio perimetro, annualità ammesse, aliquote accessorie da stralciare e piani di rateizzazione, definendo i criteri con cui cittadini e imprese potranno mettersi in regola beneficiando dello sgravio su sanzioni e interessi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2026-10-01 07:09:35.348



Sviluppo e turismo Le occasioni e la squadra

Luciano D'Arpino

La Ciociaria è un cantiere. Non solo di opere, ma soprattutto di idee. Da Cassino a Veroli, passando per Frosinone, si moltiplicano le scommesse sul futuro.

E stavolta il territorio sembra avere capito una cosa semplice: le bellezze da sole non bastano, le infrastrutture da sole non bastano, i progetti da soli non bastano. Serve una squadra. A Cassino la partita si gioca sul tavolo dell'Unesco. I monasteri di Montecassino, San Vincenzo, Subiaco e Farfa puntano a diventare un unico patrimonio mondiale.

continua a pagina 7

Sviluppo e turismo Le occasioni e la squadra

continua dalla prima pagina

Un percorso cominciato oltre dieci anni fa e arrivato ora a un passaggio decisivo: dossier, piano di gestione e soprattutto governance condivisa.

Quattro luoghi diversi, un'unica storia. E una lezione che vale anche fuori dai monasteri: fare rete conviene.

Del resto, il monachesimo quella rete l'aveva inventata molti secoli prima dei tavoli istituzionali.

A Veroli il tentativo prende una forma più contemporanea con "Road to Destinazione Ciociaria". Le DMO Alta Ciociaria, Stay Ciociaria e Terra dei Cammini provano a mettere ordine in un'offerta finora troppo spesso raccontata a pezzi. Borghi, cammini, cultura, gastronomia, paesaggi: non un catalogo, ma una destinazione. Il turista, del resto, non compra un elenco di Comuni. Compra un'esperienza. E quell'esperienza bisogna saperla costruire, vendere e portare sul mercato.

Poi c'è Frosinone. Qui la parola chiave è Alta Velocità. Lo studio di fattibilità della nuova stazione, a circa 800 metri dal casello di Ferentino, guarda a un bacino di oltre 110 Comuni e circa un milione di abitanti. L'obiettivo è accorciare le distanze con i principali nodi ferroviari italiani, da Roma a Milano, da Bologna a Firenze, fino a Napoli e Torino.

Ma una stazione non è una politica di sviluppo. È uno strumento. E gli strumenti funzionano se qualcuno sa che cosa vuole costruire attorno ad essi. Perché collegare più velocemente la Ciociaria al resto del Paese significa anche decidere quale Ciociaria presentare a chi arriva, quali imprese attrarre, quali territori rendere accessibili. Ecco allora il punto. La Ciociaria ha molti pezzi sul tavolo: Unesco, turismo, cultura, infrastrutture. La vera scommessa è non giocarli separatamente. ●

Luciano D'Arpino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROSTORICO

■ La riqualificazione dei Piloni, straordinario simbolo identitario e cuore pulsante del centro storico di Frosinone, compie un passo decisivo verso la sua completa realizzazione.

Con la determinazione dirigenziale 3325 del 26 settembre 2026, l'amministrazione comunale ha infatti formalizzato l'adesione al contratto di prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Cdp). L'operazione mobilita risorse per un importo di 1.268.812,57 euro, interamente finalizzato all'"Intervento di manutenzione straordinaria: I Piloni" che servirà ad allestire gli spazi per il prossimo utilizzo come superfici commerciali e per l'acquisto delle vetrine per le arcate. Si tratta di un finanziamento ventennale a tasso fisso, strutturato su qua-

I Piloni

Sì al prestito da 1,2 milioni per le arcate



I Piloni verso la conclusione della riqualificazione

ranta rate semestrali, che fornirà all'ente la provvista finanziaria necessaria a restituire piena sicurezza, decoro e futuro all'iconica opera monumentale del capoluogo ciociaro.

Un traguardo cruciale che premia il costante e proficuo impegno dell'assessore al Centro Storico, Rossella Testa, e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Retrosi. Il lavoro sinergico dei due componenti dell'esecutivo cittadino ha permesso di superare complessi passaggi tecnici e programmatici, mantenendo salda la rotta verso la rinascita di uno dei luoghi più suggestivi della città. L'intesa e la determinazione degli assessori testimoniano la ferma vo-

lontà politica di valorizzare la parte antica, coniugando la tutela della memoria storica a una moderna e attrattiva fruizione collettiva.

L'atto, predisposto dal dirigente del Settore Finanze Giovanni San-nino, si inserisce nel quadro del bilancio di previsione già munito del parere favorevole espresso dal collegio dei revisori. Con la stipula del mutuo con Cdp, il cantiere della rinascita si avvicina concretamente alla sua conclusione: per Frosinone si apre ora la fondamentale stagione di piena rigenerazione urbana e riscatto identitario. ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità

Via libera alla strada dei tifosi

La Provincia sblocca l'utilizzo dell'arteria per i supporter allo stadio "Stirpe"
Accolta la richiesta del sindaco Mastrangeli. Migliorerà il deflusso dopo le gare

LA DECISIONE

PIETROPAGLIARELLA

Una risposta attesa da tempo, nata dall'ascolto del territorio e concretizzata attraverso un'efficace sinergia tra le istituzioni locali. In occasione delle partite interne del Frosinone Calcio, il deflusso del pubblico dallo stadio comunale "Benito Stirpe" potrà finalmente contare su una nuova e fondamentale direttrice di traffico. Si tratta del collegamento viario tra viale Olimpia e via Michelangelo, infrastruttura realizzata nell'ambito del più ampio cantiere per il polo scolastico provinciale al Casaleno.

A sancire formalmente questa possibilità è il Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone numero 62, firmato da Luca Di Stefano martedì scorso, con il quale l'ente di piazza Gramsci ha accolto la richiesta formale presentata dal Comune capoluogo. L'iniziativa ri-

**IL PRIMO CITTADINO:
«UN RISULTATO CHE UNISCE
SICUREZZA, VIVIBILITÀ E
PASSIONE PER I COLORI
GIALLAZZURRI»**

sponde a una criticità ormai cronica che si manifesta al termine di ogni gara casalinga, quando migliaia di tifosi lasciano contemporaneamente l'impianto sportivo, riversandosi sull'ordinaria rete stradale e provocando marcati rallentamenti sia per i residenti del quartiere sia per l'intera circolazione urbana. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Mastrangeli aveva evidenziato la necessità di sbloccare il tratto stradale, individuando in tale asse una valvola di sfogo strategica per decongestionare l'intera area del Casaleno.

Grande soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino del capoluogo ciociaro, che ha sottolineato il valore comunitario dell'intervento. «Chi va allo "Stirpe" porta



La strada che collega viale Olimpia con via Michelangelo realizzata dalla Provincia

con sé una passione che unisce generazioni, famiglie e un'intera città», ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli. «È la passione di chi accompagna un figlio alla sua prima partita, di chi segue da sempre i colori giallazzurri, di chi trova sugli spalti un senso di appartenenza alla nostra comunità. Come sindaco, sento il dovere di ascoltare questa passione e di prendermi cura anche delle difficoltà concrete che i tifosi incontrano. Le attese e gli ingorghi al termine delle gare coinvolgono gli spettatori, i residenti e chi deve spostarsi in quella parte della città. Per questo, insieme all'Amministrazione comunale, abbiamo chiesto di mettere a disposizione la nuova strada del Casaleno: per dare una risposta concreta a un'esigenza avvertita e con-

divisa».

Il provvedimento provinciale giunge al termine di un percorso amministrativo rigoroso. Il nuovo tracciato, lungo circa 237 metri e dotato di una rotatoria del diametro di circa 9,50 metri, è stato concepito originariamente per garantire l'accesso dedicato al cantiere del nuovo istituto superiore finanziato con fondi Pnrr, oltre a prevedere nel progetto esecutivo marciapiedi, impianto di illuminazione e pista ciclabile. Nonostante l'opera nel suo complesso non sia ancora formalmente collaudata per la normale e definitiva apertura al traffico, i test e le verifiche tecniche preliminari sulle fondazioni e sugli strati di base hanno dato esito positivo. Già nei documenti di gara per l'affidamento dei lavori era sta-

ta del resto contemplata l'ipotesi di un impiego temporaneo della carreggiata per decongestionare la zona nei giorni degli eventi sportivi.

A questo proposito, il sindaco Mastrangeli ha voluto rimarcare la cooperazione instaurata con gli altri livelli istituzionali: «Ringrazio il presidente Luca Di Stefano e l'Amministrazione provinciale per aver accolto in tempi rapidi la nostra richiesta. Rivolgo un ringraziamento particolare al prefetto Giuseppe Ranieri per l'attenzione e la collaborazione istituzionale su una questione che riguarda la sicurezza e la gestione di eventi così importanti per Frosinone. Questo risultato nasce dall'iniziativa del Comune e dalla disponibilità delle istituzioni a lavorare insieme, cia-

scuna nel rispetto delle proprie competenze. È una collaborazione che ha valore perché produce benefici per le persone. Essere vicini al Frosinone Calcio significa anche questo: accompagnare la crescita della squadra e rendere più semplice e sicura l'esperienza di chi la sostiene. Vogliamo che una giornata allo stadio rimanga un momento di gioia, di incontro e di orgoglio cittadino, anche quando arriva il momento di tornare a casa».

Il decreto presidenziale stabilisce con precisione il perimetro operativo della concessione: la Provincia mette a disposizione l'infrastruttura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza che ciò costituisca collaudo o apertura permanente della viabilità. Spetterà ora agli uffici tecnici del Comune di Frosinone procedere a sopralluoghi periodici prima di ciascun match per verificare le condizioni concrete del tracciato e adottare le relative ordinanze per regolamentare la circolazione. Il Comune curerà la gestione dei flussi, la posa della segnaletica temporanea e i presidi viabilistici in stretto raccordo con la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine, la Prefettura e la società Frosinone Calcio. L'obiettivo dichiarato è far sì che la nuova arteria sia pienamente operativa già per i prossimi impegni casalinghi, offrendo un canale preferenziale di deflusso e facilitando al contempo le manovre dei mezzi di soccorso e

**GLI UFFICI TECNICI E LE
FORZE DELL'ORDINE AL
LAVORO SULLE ORDINANZE
E SUI PIANI PER L'USCITA
DALL'IMPIANTO**

delle forze di polizia. L'efficace gestione dei corridoi viari permetterà infatti interventi tempestivi in qualunque situazione di emergenza. A beneficiarne sarà l'intero quadrante cittadino, con percorsi più fluidi e sicuri per tutti i residenti.

«Ora lavoreremo alla definizione delle modalità operative – ha concluso il sindaco Mastrangeli – con l'obiettivo di favorire un deflusso più ordinato e sicuro, ridurre la congestione e agevolare il lavoro delle Forze dell'Ordine e dei mezzi di soccorso. È un impegno verso i tifosi, verso la squadra e verso tutta Frosinone». Un traguardo significativo che mette al centro la vivibilità urbana e la sicurezza collettiva durante i grandi appuntamenti sportivi della città. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Palazzo

Ex Onmi, ormai ci siamo

Dopo la consegna della scuola Conte, pronti a tagliare il nastro di un'altra opera pubblica
Ultimi lavori per l'asilo nido da 50 posti, parla l'assessore Fiorentino. Poi sarà la volta delle piazze

LA DESCRIZIONE

■ Dopo la recente inaugurazione della scuola Conte, nel primo giorno del nuovo anno scolastico, arriva una nuova struttura pubblica destinata a rafforzare l'offerta educativa della città. È il nuovo asilo nido ex Onmi, una struttura che metterà a disposizione 50 posti per bambini dai tre mesi ai tre anni, ampliando i servizi rivolti alle famiglie.

A fare il punto è l'assessore, che annuncia l'imminente apertura della struttura e illustra gli interventi realizzati per renderla pienamente operativa.

«Stiamo per aprire una nuova struttura, al momento chiamata ex Onmi, anche se l'assessore Tam-

SI STANNO PREDISPONENDO GLI ARREDI E LA CUCINA PREVISTO UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE A POMPA DI CALORE

burini sta scegliendo il nome definitivo. Sarà un asilo nido da cinquanta posti, destinato ai bambini dai tre mesi ai tre anni. Abbiamo provveduto a dotarla di tutti gli arredi necessari, dai lettini ai giochi, fino ai materassi specifici per i più piccoli. Entro poche ore sarà completata anche la nuova cucina, dotata di attrezzature professionali e di nuova generazione».

Una struttura, sottolinea l'amministrazione, pensata per garantire adeguati livelli di comfort e funzionalità.

«La struttura è dotata di tutto ciò che serve. Anche in questo caso abbiamo previsto un impianto di cli-



Il nuovo asilo nido all'ex Onmi

matizzazione con pompa di calore, attraverso nuove tecnologie, per garantire condizioni di comfort ideali durante la permanenza dei bambini».

L'apertura dell'asilo rappresenta così un altro tassello di un percorso di riqualificazione del patrimonio pubblico che ha richiesto tempi e lavorazioni articolate.

Ma il quadro delle opere pubbliche non è ancor completo.

Tra i prossimi interventi indicati dall'amministrazione c'è infatti quello relativo a piazza Labriola, per il quale si punta a partire a breve (entro fine anno) con l'appalto integrato, comprensivo della proget-

tazione, per un investimento complessivo di 3,5 milioni di euro.

«Dovremmo iniziare a brevissimo. Attualmente il lotto prevede l'area davanti al tribunale, ma confidiamo di ottenere anche i 600.000 euro che abbiamo richiesto alla Regione per intervenire nell'area dei parcheggi confinanti».

Sul fronte delle altre opere di riqualificazione, l'amministrazione guarda anche a piazza Restagno per la quale sono disponibili già 750.000 euro, destinati alla realizzazione della nuova area riqualificata all'aperto.

«Per quanto riguarda l'altra

piazza, ci sono 750.000 euro già in cassa. Dobbiamo perfezionare la pratica e poi mandarla in gara, con l'obiettivo di partire all'inizio del nuovo anno. Si tratta di due interventi importanti».

Intanto, dopo l'apertura della scuola Conte, resta da definire un'ultima porzione dell'area retrostante l'edificio. La fascia è già stata appaltata e l'impresa individuata. L'amministrazione dovrà ora decidere la destinazione definitiva dello spazio, valutando tra la realizzazione di un parcheggio riservato alla scuola e un'area da destinare ad attività sportive.

«Alle spalle della Conte è rimasta indietro soltanto una fascia retrostante, che è già stata appaltata e per la quale c'è già l'impresa. Dobbiamo decidere se realizzare un

ENTRO FINE ANNO APPALTO INTEGRATO PER PIAZZA LABRIOLA INSIEME ALLA GARA PER PIAZZA RESTAGNO

parcheggio riservato alla scuola oppure destinare l'area ad attività sportive. Abbiamo appositamente rallentato i lavori su questa fascia per consentire il completamento della scuola Conte, scongiurando qualsiasi diversa collocazione per le classi e garantendo la consegna nei tempi previsti».

Con il nuovo nido e i prossimi interventi sulle piazze, il programma dell'amministrazione si prepara dunque a entrare in una nuova fase, tra servizi per le famiglie, riqualificazione degli spazi pubblici e completamento delle opere già avviate. ● KVal.



L'assessore Gennaro Fiorentino

COMUNE

■ Nuovi rinforzi in arrivo per la polizia locale: sono otto i neoassunti che hanno sottoscritto, martedì, il contratto a tempo pieno e indeterminato con il Comune di Cassino, al termine dell'iter di verifica dei requisiti definiti nell'ambito del concorso di agente di Polizia Locale - area degli istruttori. Prenderanno servizio al comando del dirigente dell'Area Sicurezza, Giuseppe Acquaro, oggi. Il nono agente, unica donna, prenderà invece servizio tra un mese, il primo novembre. Resta da definire la copertura degli altri quattro posti previsti dal concorso. Sei degli otto nuovi assunti hanno già prestato servizio presso altri comandi di polizia locale: il più giovane è del 1999 (27 anni), mentre il più grande anagraficamente è nato nel 1978 (48 anni).

Municipale

Da oggi in servizio otto nuovi vigili



Alcuni dei nuovi vigili urbani con il sindaco e il vice

Ad accoglierli nella casa comunale, il sindaco Enzo Salera e il vicesindaco e assessore alla Polizia Locale, Gino Ranaldi. Il primo cittadino, salutando i neoassunti, si è complimentato con loro e ha espresso «la certezza che saranno tutti all'altezza del delicato e prezioso compito che dovranno affrontare». Si è detto poi «sicuro che sapranno rapportarsi al cittadino con la professionalità ed il rispetto dovuto».

«Dall'espressione dei loro volti si leggeva, con chiarezza, la soddisfazione di un importante traguardo raggiunto dopo un concorso particolarmente impegnativo e selettivo - ha commentato Ranaldi che

si è intrattenuto a lungo con i nuovi agenti - Rafforzare l'organico del comando era ed è un importante obiettivo della nostra amministrazione. E, anno dopo anno, nonostante le difficoltà dovute ai limiti di spesa e di turnover, stiamo adeguando l'organico alle esigenze di una realtà particolare come quella di Cassino, che deve far fronte a molti eventi ed iniziative anche di caratura nazionale ed internazionale. Tra i tanti, spetta loro anche il compito di garantire una viabilità ed una sosta sempre più ordinata e, naturalmente, anche una maggiore sicurezza alla cittadinanza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OCCASIONE

■ Dalla Gran Fondo alle Cicloturistiche, fino all'Anello della Terra dei Cammini: un percorso nato dalla bicicletta e orientato alla costruzione di una nuova proposta turistica per il territorio. L'Anello della Terra dei Cammini nasce da un'esperienza iniziata molti anni fa con le Gran Fondo organizzate da Aciclam, quando la bicicletta era soprattutto uno strumento per portare i ciclisti a percorrere e conoscere il territorio. Nel tempo è maturata l'esigenza di cambiare prospettiva: non soltanto attraversare i luoghi, ma fermarsi a scoprirli. Da qui, tre anni fa, la scelta di sviluppare le Cicloturistiche Terra dei Cammini, introducendo nei percorsi soste in luoghi significativi, guide e momenti di conoscenza. Il presidente di Aciclam, Carmelo Geremia Palombo, ha ricordato così

L'Anello della Terra dei Cammini

Una nuova proposta turistica per il territorio

questo passaggio: «Con le Cicloturistiche abbiamo voluto cambiare il modo di vivere la bicicletta. I ristoranti sono diventati occasioni per fermarsi in luoghi che meritano di essere conosciuti, con guide e racconti».

Da questa esperienza nasce il confronto tra Amministrazione, Aciclam e Dmo per costruire l'Anello della Terra dei Cammini, un progetto che mette in relazione percorsi, patrimonio archeologico, memoria, paesaggio, cultura, enogastronomia e comunità.

Il presidente della Dmo Terra dei Cammini, Alfonso Testa, sottolinea il valore della progettualità condivisa: «La vera forza di un territorio



La presentazione all'Historiale

nasce quando le esperienze non rimangono isolate, ma vengono messe in rete». La presentazione dell'Anello, nella Sala Rambaldi dell'Historiale di Cassino, è stata pensata come l'avvio di un percorso. La consigliera comunale Ornella Rodi, che ha organizzato l'iniziativa insieme ad Aciclam, spiega: «Il convegno non voleva essere un punto di arrivo, ma l'inizio di un lavoro. L'obiettivo è costruire progressivamente un'offerta turistica strutturata e ben organizzata, nella quale i nostri luoghi siano collegati da un racconto e accompagnati da servizi ed esperienze».

Il progetto ha trovato una prima

applicazione nella terza edizione della Cicloturistica Terra dei Cammini, che quest'anno ha percorso un primo tratto dell'Anello inserendo una sosta agli Scavi di Aquinum. La visita guidata al sito archeologico ha confermato l'idea della bicicletta come strumento per entrare fisicamente e culturalmente nei luoghi attraversati.

Accanto alla Cicloturistica è stato sperimentato anche il Piccolo Anello, voluto dalla consigliera Rodi e organizzato insieme ad Aciclam, pensato per coinvolgere anche chi non è un ciclista abituale attraverso un itinerario breve e accompagnato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il neo direttore **Federico De Angelis** (a sinistra) con il presidente **Alberto Foppoli**

L'incarico

Parco dei Simbruini Federico De Angelis è il nuovo direttore

Il messaggio di auguri
del presidente
Alberto Foppoli

FILETTINO/TREVI NEL LAZIO

MAURIZIO CERA

■ Il Parco dei Monti Simbruini saluta il nuovo direttore dell'ente. Nei giorni scorsi ha preso ufficialmente servizio il nuovo direttore, il dottor Federico De Angelis, segnando l'inizio di un nuovo capitolo per la tutela e la valorizzazione del territorio.

Il passaggio di consegne è avvenuto alla presenza del presidente Alberto Foppoli e del direttore uscente, la dottoressa Giuliana Aquilani, in un clima di grande stima e sinergia istituzionale.

Il presidente Foppoli ha voluto esprimere alla direttrice uscente un profondo ringraziamento per l'attività svolta in questi mesi e l'augurio di buon lavoro al suo successore: «A Giuliana Aquilani va il mio più sentito ringraziamento, a nome di tutta la comunità del Parco, per la dedizione, la competenza e l'instancabile impegno dimostrati nel guidare l'ente - ha detto Foppoli - Al dottor De Angelis

rivolgo il più caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro: siamo certi che la sua professionalità saprà guidare il Parco verso nuovi e importanti traguardi, nel segno della sostenibilità e della crescita del territorio».

Tutto lo staff dell'ente si è unito al messaggio del presidente, au-

**IL RINGRAZIAMENTO
ALL'USCENTE
GIULIANA AQUILANI
PER L'ATTIVITÀ SVOLTA
ALLA GUIDA DELL'ENTE**

gurando al nuovo direttore De Angelis un proficuo lavoro.

Sono passati 43 anni dall'istituzione del Parco, un lungo periodo in cui la popolazione della più grande area protetta del Lazio ha vissuto e vive ancora i problemi tipici delle aree interne: il progressivo spopolamento, il degrado dei centri storici, la carenza di servizi adeguati e di collegamenti veloci con resto del territorio e con la capitale. Proprio da queste emergenze parte il lavoro che attende il nuovo direttore del Parco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola di Monte San Marino

Via libera al progetto per l'area esterna

Adesse: «Intervento atteso da tutti i residenti della zona»
I lavori incideranno soprattutto sulla sicurezza degli alunni

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Nella giornata di giovedì scorso l'assessore ai lavori pubblici Roberto Adesse ha portato all'approvazione della giunta comunale il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla riqualificazione e creazione della nuova area esterna nel plesso scolastico di Monte San Marino.

«Un intervento tanto atteso dai residenti della popolosa zona - scrive Adesse - e che andrà a risolvere un delicato problema soprattutto di sicurezza».

L'intervento prevede una riorganizzazione complessiva degli spazi esterni a servizio della scuola e della comunità della zona, strutturata su due elementi principali: «Si tratta di un nuovo parcheggio volto a migliorare la viabilità locale, garantendo maggiore sicurezza e ordine durante le fasi di ingresso e uscita degli alunni. Poi, un'area ludica per gli studenti: uno spazio ricreativo attrezzato al-



Il progetto della nuova area esterna nel plesso scolastico di Monte San Marino

l'aperto, pensato specificamente per le attività motorie e il gioco in sicurezza dei bambini del plesso.

Questo passaggio formale della giunta rappresenta l'avvio dell'iter burocratico e tecnico necessario alla successiva progettazione esecutiva per la realizzazione materiale dell'opera», continua Adesse. La copertura finanziaria per i lavori della nuova area esterna a Monte San Marino sarà interamente garantita dal diverso utilizzo di residui di vecchi mutui contratti in precedenza dal Comune di Alatri.

«Questa operazione di bilancio consente all'amministrazione comunale di recuperare e reinvestire somme rimaste inutilizzate da vecchi finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, evitando così di accendere nuovi debiti o di gravare direttamente sulle casse correnti del bilancio comunale. Si tratta di una strategia di ottimizzazione delle risorse pubbliche che sblocca fondi già disponibili per destinarli a questa specifica opera scolastica», conclude l'assessore. ●

**TROVATI I FONDI
GRAZIE AL DIVERSO
UTILIZZO DEI RESIDUI
DI VECCHI MUTUI
CONTRATTI DAL COMUNE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consiglio comunale

Scuolabus, via libera al bando

Approvato il capitolato d'appalto del servizio che inizierà a novembre. Dal 2027 partenza a ottobre fino al 2030
L'assessora Ciotoli illustra l'appalto e incassa 12 voti favorevoli. Il sindaco Querqui: «Le risorse sono queste»

CECCANO

PAOLOROMANO

■ Via libera dal consiglio comunale al bando di gara per il servizio scuolabus, un appalto pluriennale fino al 31 maggio 2030 che garantirà il trasporto di circa 300 alunni con il sistema casa-scuola-casa, ovvero dal domicilio al plesso e ritorno. E costerà poco meno di un milione e mezzo più Iva, circa 450.000 euro per ciascun anno scolastico.

Nella seduta di martedì pomeriggio l'amministrazione Querqui ha incassato l'approvazione del bando con i voti della maggioranza ai quali si sono aggiunti quelli dei consiglieri di minoranza Manuela Maliziola e Paolo Aversa, mentre il resto dell'opposizione si è astenuta.

Quello dello scuolabus ha rappre-

**APPROVATI ANCHE
UNA VARIAZIONE
AL BILANCIO
E IL RICONOSCIMENTO
DI UN VECCHIO DEBITO**

sentato il piatto forte dell'assise, preceduto da una variazione al bilancio e dal riconoscimento di un debito fuori bilancio scaturito da un decreto ingiuntivo cui Palazzo Antonelli deve far fronte. La prima per maggiori entrate (65.000 euro dalla Regione per la biblioteca e 187.000 euro del progetto Apef per l'installazione di due container per la raccolta degli oggetti usati e riutilizzabili) e una maggiore spesa (di 25.000 euro) per i lavori che consentiranno di realizzare nuove camerette nella caserma dei carabinieri di via Falcone per accogliere altri militari. Il secondo (di circa 500 euro) per chiudere definitivamente la partita con la società edile Impregina Srl per lavori ultimati nel 2022. Entrambe le deliberazioni sono state approvate a maggioranza con l'astensione delle opposizioni.

L'assessora alla pubblica istruzione Francesca Ciotoli ha illustrato



Un momento del consiglio comunale di martedì pomeriggio

minuziosamente le caratteristiche del bando di gara per lo scuolabus, dopo la sperimentazione effettuata nell'ultima parte dello scorso anno scolastico. Spiegando che quest'anno il servizio partirà a novembre, mentre i prossimi anni a ottobre, con la «garanzia del trasporto per tutti, anche gli alunni fragili, con mezzi dotati di pedana per la salita e discesa in carrozzina». Nessuna variazione per le tariffe, le stesse dell'anno passato. «Il costo totale a base di gara, fino al 2030, è di 1.643.499 euro, circa 450.000 per anno scolastico - ha specificato l'assessora Ciotoli - Un impegno importante dal punto di vista politico, una punta d'orgoglio per questa amministrazione comunale».

I numeri dell'appalto li ha riassunti il sindaco Andrea Querqui nel suo intervento conclusivo: «Importo affidamento 1.452.000 più Iva, 8 plessi scolastici serviti, 10 fasce o-

rarie, 300 studenti da trasportare, 8 automezzi, 346.885 chilometri di percorrenza stimata in quattro anni, 600 giorni di servizio fino al 2030, 8 autisti». Querqui ha quindi rivendicato il merito di aver reso stabile e continuativo il servizio per il futuro, aggiungendo: «In un anno abbiamo risolto il problema. La vecchia amministrazione lo ha fatto partire in ritardo e poi lo ha sospeso».

Dall'opposizione i rilievi e le richieste di chiarimenti da parte di Fabio Giovannone: «La scuola è iniziata il 12 settembre, lo scuolabus partirà a fine ottobre. Per quali motivi negli altri comuni il servizio è già ripartito e a Ceccano no?». E altre obiezioni: «Linee dimezzate rispetto al passato con costi aumentati»; «servizio casa-scuola-casa, ma sono anche previsti anche punti di raccolta»; «le risorse per investire i 450.000 euro all'anno sullo scuolabus dove verranno prese?».

Perplessità condivise dalla consigliera Alessia Macciomei che ha chiesto lumi anche su come è stato stimato il chilometraggio, annunciando il suo voto di astensione. Dubbi che l'assessora Ciotoli ha provato a fugare, convincendo i consiglieri Maliziola e Aversa che hanno votato favorevolmente.

«Si parte il primo ottobre perché le risorse sono queste - ha tagliato corto il sindaco Querqui - Si potrebbero operare tagli ai vari capitoli di spesa, ma cerchiamo di evitarlo. Possiamo contare su maggiori entrate dall'addizionale Irpef e svincoleremo delle somme dal fondo di garanzia perché stiamo riducendo i tempi di pagamento e i debiti commerciali». La votazione, come detto, si è chiusa con 12 favorevoli e 4 astenuti. Infine il voto unanime sull'adesione del Comune di Jenne alla centrale unica di committenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SARÀ LA VOLTA DI OYONO

I NAZIONALI INIZIANO A RIENTRARE

Il punto Sarà il terzino ad aprire la lunga lista dei "ritorni"
Tra lunedì e martedì gli altri, ad eccezione di Bobcek e Hasa

PAG 24



Giovanili giallazzurre
Le Under 15 e 16
sconfitte nelle gare
in casa della Roma

Pag 23



Calcio
Roccasecca: applausi
a Di Blasi e Solombrino
Sora accoglie Grillo

Pag 24



Coppa Lazio
Tutti colpacci esterni
nei trentaduesimi
Pareggia solo Amaseno

Pag 25



GOLDSTAR
 € 1,40* ANNO 148 - N° 268
 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Il Messaggero

FROSINONE

IL GIORNALE DEL MAT



Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Giovedì 1 Ottobre 2026 • S. Teresa del B. G.

Su MoltoEconomia
Petrolio e gas
morsa Usa e Russia
intorno all'Europa
 Un inserto di 24 pagine



Domani azzurri in Francia
Zidane ritrova
l'Italia 20 anni dopo
quella testata
 Angeloni nello Sport



Ritratti romani
Fontana di Trevi
e la stamperia
di papi e Garibaldi
 Enrico Vanzina a pag. 17



L'editoriale
LA FORZA
DEI PARTITI
E LE RADICI
LOCALI
 Paolo Pombeni

In un Paese come il nostro dove la politica ormai sembra si faccia strologando sui sondaggi e su ogni possibile occasione di qualche test elettorale era scontato che le suppletive in Calabria sarebbero state sviscerate alla ricerca di un possibile oroscopo per le elezioni dell'anno prossimo.

Il test era limitato per varie ragioni: una regione non di grandi dimensioni e soprattutto una partecipazione elettorale molto modesta, anche se i tecnici fanno notare che il 22,3% è un dato calcolato sul complesso degli elettori teoricamente aventi diritto, compresi quelli che sono fuori regione, addirittura all'estero, una componente che non si può pensare si sposti per una suppletiva. Contando solo i residenti in regione la percentuale potrebbe alzarsi di 4-5 punti, rimanendo comunque bassa.

Detto questo, valutiamo i risultati per quel che sono. Il primo dato a cui tutti guardavano, vuoi con interesse, vuoi con apprensione, era il risultato del candidato del partito di Vannacci. Il suo 10,9% potrebbe sembrare un risultato notevole, un poco sopra quanto gli attribuiscono i sondaggi a livello nazionale, ma si fa giustamente notare che va interpretato. Il candidato, Domenico Giannetto, non è un frutto della militanza in "Futuro Nazionale", ma un notaio locale, con un suo seguito perché quando era stato eletto in Consiglio Comunale con Forza Italia aveva raccolto 11mila preferenze.

Continua a pag. 24

LETTERA DELLA PREMIER A VON DER LEYEN: CHIESTA NUOVA FLESSIBILITÀ

Inflazione, Meloni scrive alla Ue

► L'annuncio della presidente del Consiglio all'evento del Gazzettino. Bruxelles: iniziativa congiunta con Praga. Livello dei prezzi al 4,2% mai così alto dal 2023: pesa la spinta del caro carburanti

ROMA I prezzi dei carburanti infiammano l'inflazione. Meloni scrive a von der Leyen: serve flessibilità.

Andreoli, Bertolo e Ferro alle pag. 4, 6 e 15

ISRAELE Il copilota omanita sul Dubai-Tel Aviv accoltella il collega e tenta di far precipitare l'aereo. Fermato dai passeggeri, che portano il Boeing in salvo



I servizi

Gli eroi per caso
«Certi di morire»
 Raffaella Troili a pag. 3

La profezia di Bibi
sugli attentati
 Andrew Spannaus a pag. 3

Resa dei conti
alle urne
 Agostino Megna a pag. 2

Terrore in volo
«Sventato un nuovo
11 settembre»

Uno dei passeggeri che hanno fatto irruzione nella cabina di pilotaggio durante il volo Dubai-Tel Aviv Evangelisti a pag. 2

I focus dell'economia

Domani le stime
Manovra,
si punta
al deficit
sotto il 3%

Andrea Pira a pag. 7

La trattativa
Ora
sforbiciata
sulla
Difesa

Ileana Sciarra a pag. 5

● **Bollette, lo scudo anti-crisi**

Roberta Amoroso a pag. 6

● **La deriva dei conti della Francia**

Fabrizio Galimberti a pag. 7

Garlasco, le intercettazioni

I genitori di Sempio
«Dna sulla collana?
Forse Andrea rischia»

Errante e Guasco alle pag. 10 e 11

I pm: indagini pronte a ripartire

Ustica, si apre il nuovo filone
In arrivo le carte da Parigi

Di Corrado a pag. 12

Il commento

GIÙ LE MANI
DA MALAGÒ
E DALLA FIGC

Alvaro Moretti

Si vuole mettere in fuorigioco il più vincente dirigente sportivo italiano, membro permanente del Cio, Giovanni Malagò, dalla carica di presidente della Federcalcio. Malagò quella poltrona l'ha conquistata vincendo con tre quarti dei voti l'assemblea di giugno. Lo vuole il presidente del Coni, Buonfiglio, che proprio da Malagò è stato spinto al soglio del Palazzo ad H nel giugno 2025.

Continua nello Sport

LA BUONA
SPESA
PER TUTTI

mdspa.it

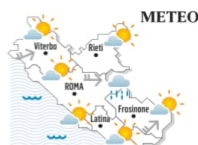


Il Segno di LUCA

GEMELLI, VOGLIA
DI NOVITÀ

La Luna è nel tuo segno dove si congiunge con Urano per ribadire se necessario il tuo imperioso desiderio di novità. Nel cielo si sovrappongono due strutture, una piuttosto tesa e dissonante e un'altra, quella che ti coinvolge direttamente, armoniosa e ricca di doni e di favori. Goditi l'effervescenza che respiri e divertiti a scompigliare un po' le carte, disseminando qua e là piccole piacevoli novità che l'amore rende irresistibili. **MANTRA DEL GIORNO** La sorpresa irrompe nel non fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 24



Calcio
Frosinone,
oggi i giovani
talenti in campo
con l'Under 21

Cobellis a pag. 61



Cassino
L'edicola
diventa
la biblioteca
del quartiere

Pittiglio a pag. 59



La viabilità allo "Stirpe"
Stadio, strada dei tifosi ospiti
La Provincia: ok all'apertura

Il collegamento tra viale Michelangelo e viale Olimpia potrebbe essere fruibile già per la partita con il Sassuolo in programma per il 16 ottobre
Russo a pag. 56

Arrestato per l'estorsione

► Da tre anni costringeva un architetto a consegnare denaro e beni di varia natura
Benedetto Ciamberlano, 47 anni, fermato dai carabinieri mentre intasca il denaro

Un 47enne di Frosinone, Benedetto Ciamberlano, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di estorsione, atti persecutori e detenzione di droga. Per tre anni avrebbe sottoposto un architetto a continue richieste di denaro e beni, accompagnate da minacce, per un danno stimato in circa 160mila euro. L'uomo è stato bloccato mentre riceveva dalla vittima l'ennesima consegna di materiali che il professionista sarebbe stato costretto ad acquistare. Durante la perquisizione sono stati sequestrati cocaina, marijuana.

Mingarelli a pag. 57

Cassino

Investe bambino
e non si ferma:
donna nei guai

Un bambino di 8 anni è stato investito sulle strisce pedonali a Cassino. La conducente si sarebbe allontanata senza prestare soccorso. Una 49enne nei guai per omissione di soccorso.

Simone a pag. 59

Campoli Appennino, le famiglie rientrate nelle abitazioni



Ordigni, l'esplosione evitata da un pompiere fuori servizio

Gli artificieri in azione a Campoli Appennino

Pugliesi a pag. 58

Delitto Mollicone «Serena sbattuta contro la porta»

► Al processo d'appello bis torna al centro la porta sequestrata nella caserma di Arce

Nel processo d'Appello bis per l'omicidio di Serena Mollicone, il consulente della Procura generale Remo Sala ha sostenuto che la lesione sulla porta dell'alloggio della caserma di Arce «sia più compatibile con l'impatto di un cranio che con un pugno». La difesa dei Mollicone contesta questa ricostruzione e solleva dubbi sulla conservazione del reperto. Il processo proseguirà con l'esame di altri consulenti e delle microtracce di legno e vernice ritenute dall'accusa riconducibili alla caserma.

Caramadre a pag. 59



Serena Mollicone

Trasporti

Corse del Cotral
nuove fermate
per gli studenti



Da lunedì il Cotral modificherà i percorsi per avvicinare i bus alle scuole, riducendo i lunghi tragitti a piedi affrontati dagli studenti pendolari dopo l'introduzione del Brt. Le nuove tratte in viale Europa, via Piave e via Verdi.

A pag. 56

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it

Campocattino,
il rifugio
Calderari
apre le porte

MONTAGNA

Una mattinata dedicata alla memoria, alle tradizioni e alla cultura della montagna. È quella in programma sabato 3 ottobre, alle ore 10, al Rifugio Mario Calderari di Campocattino, dove si terrà l'iniziativa "Suoni e voci della transumanza - Monti Ernici", promossa dalla Sezione CAI di Frosinone nell'ambito del progetto "Rifugi di Cultura".

Al centro dell'incontro ci sarà la transumanza nel territorio ciociaro, raccontata dalla dottoressa Sara Carallo, ricercatrice della Società Geografica Italiana, impegnata nella rete regionale dei tratturi della transumanza e docente all'Università di Roma Tre. Nel corso dell'appuntamento saranno inoltre presentati gli studi sui Monti Ernici realizzati dalla geografa Francesca Impeti.

Il programma prevede anche l'intervento dell'etnomusicologa Giuseppina Colicci

SUONI E VOCI DELLA
TRANSUMANZA
L'ESCURSIONE
PROMOSSA DAL CAI
IN PROGRAMMA
SABATO 3 OTTOBRE

e l'esibizione de I Trillanti, gruppo di musica popolare. Un momento dedicato alla convivialità concluderà la mattinata con la degustazione della tradizionale "zuppa del pastore".

L'appuntamento si inserisce nel progetto "Rifugi di Cultura", attraverso il quale il CAI di Frosinone intende trasformare il Rifugio Calderari in una vera "Casa della Cultura Appenninica": non soltanto un punto di appoggio per escursionisti, ma anche uno spazio per iniziative di carattere storico, culturale e scientifico e per la valorizzazione del territorio.

Il Rifugio Mario Calderari, costruito agli inizi degli anni Trenta, è stato riaperto nel giugno 2022 dopo un lungo periodo di inagibilità e importanti lavori di ripristino. Per il CAI rappresenta un patrimonio della storia dei Monti Ernici e dell'Appennino Centrale.

La scelta di Campocattino, luogo con una vocazione turistica ormai quasi centenaria, punta così a valorizzare le tradizioni della montagna e a favorire un confronto sui temi della cultura montana, della tutela dell'ambiente e della salvaguardia delle identità locali. Info: Tel. 3898314312.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

La nuova strada per i tifosi ospiti al Casaleno verso l'apertura. Dopo la richiesta del sindaco Riccardo Mastrangeli al presidente della Provincia, Luca Di Stefano, di sbloccare il passaggio realizzato dall'ente di piazza Gramsci, ieri è arrivata la risposta: la strada sarà concessa all'uso pubblico in occasione delle partite interne del Frosinone Calcio.

L'apertura della strada arteria, lunga circa 250 metri e in grado di collegare viale Michelangelo a viale Olimpia, consentirà ai mezzi che trasportano i tifosi ospiti di "tagliare" il percorso seguito finora e di evitare il passaggio delle tifoserie avversarie vicino ai sostenitori di casa. In questo modo, i tifosi ospiti potranno raggiungere direttamente l'area alle spalle della Tribuna Est e della Curva Sud, evitando di transitare nei pressi di via Fabi, dove passano i tifosi locali, e della zona della Curva Nord.

Ora le autorità preposte dovranno mettere a punto un nuovo piano di sicurezza, che potrebbe consentire anche una diversa gestione degli spazi destinati ai tifosi di casa, oggi costretti, per moti-

Stadio Stirpe, nuova strada per i tifosi via libera della Provincia all'apertura



La strada che collega viale Olimpia con viale Michelangelo è stata realizzata dalla Provincia nel cantiere per il nuovo plesso scolastico al Casaleno

vi di ordine pubblico, a defluire attraverso un passaggio ristretto alle spalle della Curva Nord.

Con la nuova infrastruttura, invece, potrebbe essere aperto un ulteriore varco da viale Olimpia, attraverso la rotonda che si collega a via Fabi, per consentire un deflusso più agevole ai tifosi del

ACCOLTA LA RICHIESTA DEL SINDACO: L'ARTERIA COLLEGA VIALE OLIMPIA CON VIA MICHELANGELO

Frosinone in uscita dai settori della Curva Sud, della Tribuna Est e della Curva Nord. Al termine delle partite, infatti, gli spettatori si ritrovano spesso concentrati in spazi ristretti, con conseguenti difficoltà nel deflusso. Così, a distanza di otto lunghi anni, lo stadio Stirpe potrebbe avere una

nuova infrastruttura a supporto degli accessi e della viabilità.

LA SOLUZIONE

Soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino, Riccardo Mastrangeli: «Abbiamo dato voce alle esigenze dei tifosi e della città. Grazie al presidente Di Stefano e al prefetto Ranieri per una collaborazione che consente di costruire una risposta concreta con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione dei flussi di traffico. Ora lavoreremo alla definizione delle modalità operative, con l'obiettivo di favorire un deflusso più ordinato e sicuro, ridurre la congestione e agevolare il lavoro delle Forze dell'Ordine e dei mezzi di soccorso».

Prefettura e Questura dovranno definire nel dettaglio come organizzare i nuovi percorsi di accesso e di deflusso dallo stadio, stabilendo anche le modalità di utilizzo della nuova strada. Si punta ad aprirla per la gara interna contro il Sassuolo, in programma venerdì 16 ottobre alle 20.45. La presenza presumibilmente contenuta di tifosi ospiti potrebbe rappresentare un primo banco di prova per verificare l'efficacia della nuova organizzazione della viabilità.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Basta con i "pellegrinaggi" per raggiungere le scuole. Da lunedì gli studenti che ogni giorno arrivano a Frosinone dai Comuni limitrofi e sono diretti al liceo scientifico "Severi" e all'istituto "Brunelleschi" potranno contare su collegamenti Cotral più vicini agli istituti scolastici.

La modifica arriva dopo le difficoltà emerse con l'entrata in funzione del Brt, il bus elettrico che collega De Matthaeis alla stazione. Con l'avvio del nuovo sistema di trasporto, ai mezzi Cotral è stato vietato il transito in alcune strade del centro, in particolare in via Aldo Moro, via Marittima e via Don Minzoni. Una scelta legata alla volontà di ridurre traffico e inquinamento e, al tempo stesso, incentivare l'utilizzo del Brt.

La riorganizzazione, però, ha finito per creare nuovi disagi. I bus Cotral hanno iniziato a transitare esclusivamente lungo via dei Monti Lepini e le fermate utilizzate dagli studenti sono risultate troppo distanti dalle scuole. Così, con il caldo o sotto la pioggia, zaino in spalla e libri da portare, gli studenti pendolari si sono ritrovati a dover affrontare lunghi tragitti a piedi per raggiungere gli istituti. In alcuni casi, le distanze da percorrere hanno comportato anche qualche minuto di ritardo all'ingresso in classe.

Ora la situazione è destinata a cambiare. Da lunedì il Cotral modificherà i percorsi delle linee interessate, avvicinando nuovamente il servizio alle scuole e rendendo più agevoli gli spostamenti degli studenti.

La soluzione è stata individuata ieri nel corso di un incontro in Prefettura, al quale hanno partecipato rappresentanti dell'amministrazione comunale, della Prefettura e degli altri enti coinvolti. Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha ribadito che la scelta di limitare l'ingresso dei bus Cotral in alcune zone della città nasce dalla volontà dell'Amministrazione di contenere le emissioni dei mezzi extraurbani alimentati con combustibili fossili.

Il confronto ha comunque permesso di individuare una soluzione per ridurre i disagi e rende-

L'OBIETTIVO È AVVICINARE I PUNTI DI SOSTA DEI PULLMAN AI PLESSI DI VIALE EUROPA, VIA PIAVE E VIA VERDI

Nuove fermate Cotral per gli studenti Modificati i percorsi

► La riunione in Prefettura, individuate le soluzioni per ridurre i disagi provocati dopo l'entrata in servizio del Brt: i cambi legati soltanto agli orari scolastici



La riunione in Prefettura sulle fermate del Cotral

re più semplice e sicuro il collegamento tra il trasporto pubblico e gli istituti scolastici.

Cotral ha infatti dato la propria disponibilità a modificare i percorsi delle linee interessate, introducendo nuove fermate e riattivandone alcune già esistenti.

I nuovi itinerari saranno attivi esclusivamente nelle fasce orarie di ingresso e uscita degli studenti, così da garantire il servizio nelle ore di maggiore necessità. La nuova organizzazione consentirà di avvicinare gli autobus alle sedi scolastiche di viale Europa, via Piave e via Verdi, riducendo sensibilmente i tragitti che gli studenti devono percorrere a piedi. Nelle fasce orarie interessate dal transito dei bus sulle nuove

tratte, la Polizia Locale garantirà il presidio della viabilità, con l'obiettivo di assicurare la regolarità della circolazione e la sicurezza degli studenti e degli altri utenti della strada.

COSA CAMBIA

Per le sedi di viale Europa e via Piave, i bus percorreranno il seguente itinerario: via dei Monti Lepini - viale Europa - via Vado del Tufo - via Fedele Calvosa - via dei Monti Lepini.

Per la sede di via Verdi, invece, il percorso sarà: via dei Monti Lepini - via Valle Fioretta - via Pier Luigi Giovanni da Palestrina - via Cavalier D'Arpino - via Antonio Vivaldi - viale Giuseppe Verdi - via Giovanni Jacobucci.

«Abbiamo ascoltato le esigenze manifestate dagli studenti e ci siamo immediatamente attivati con Cotral e con gli uffici competenti per individuare una soluzione concreta - dichiara il sindaco Riccardo Mastrangeli -. In questo modo la riorganizzazione della mobilità legata al Brt o non penalizzerà gli studenti e consenta loro di raggiungere le scuole in modo più agevole e sicuro».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA LOCALE VIGILERÀ SUL PASSAGGIO DEI BUS IL COMUNE VUOLE LIMITARNE IL TRANSITO PER RIDURRE LO SMOG

DEGRADO

Sospeso nel vuoto, tenuto in piedi da un pezzo di fil di ferro che lo lega al resto della ringhiera: è così che si presenta un tratto del corrimano del marciapiede di viale Napoli, a Frosinone, nei pressi dell'ex Dispensario Provinciale Antitubercolare. Secondo quanto raccontato da un residente, tutto avrebbe avuto origine da un episodio avvenuto circa tre anni fa, quando l'argine della strada aveva ceduto, provocando il crollo di una parte del passaggio pedonale. La ringhiera sarebbe stata quindi sistemata in modo precario, attraverso una soluzione che avrebbe dovuto essere provvisoria, ma che, a distanza di anni, sembrerebbe essere diventata definitiva, senza che sia stata effettuata la necessaria manutenzione.

«A Frosinone abbiamo il primo marciapiede pensile d'Ita-

Il corrimano in piedi con il fil di ferro La denuncia: «Marciapiede pensile»



Il marciapiede "pensile" di viale Napoli

lia», commenta ironicamente il cittadino. Una situazione che, oltre a incidere sul decoro urbano, potrebbe rappresentare un rischio per i pedoni che percorrono quel tratto, i quali non posso-

no contare su un sostegno stabile in prossimità della scarpata. Il corrimano dovrebbe infatti rappresentare un punto di appoggio e di sicurezza per chi attraversa la zona a piedi, ma nelle

condizioni attuali non sembra poter garantire la necessaria stabilità.

Percorrendo qualche metro, inoltre, si può notare come quello non sia l'unico punto del marciapiede a necessitare di interventi. Poco più avanti si incontrano infatti altre ringhiere piegate, arrugginite o apparentemente sul punto di cedere.

Quanto descritto si aggiunge alle segnalazioni già emerse nei giorni scorsi sulle condizioni dei percorsi pedonali di Frosinone. Recentemente, diversi residenti avevano denunciato sui social lo stato dei marciapiedi nella parte alta della città, sostenendo che il loro deterioramento renda difficile spostarsi a piedi. «Ci lamentiamo del fatto che siamo

una delle città più inquinate d'Italia, ma non siamo di certo incentivati ad andare a piedi se le strade da percorrere si presentano così», dichiara una cittadina.

Tra i punti critici figurano via De Gasperi e viale Mazzini, dove alcuni residenti raccontano di essere inciampati a causa delle crepe e delle buche presenti lungo i percorsi pedonali.

Problemi sono stati segnalati anche in viale Marconi e viale America Latina, dove le radici degli alberi avrebbero sollevato alcuni tratti del marciapiede, creando dislivelli che possono risultare pericolosi per chi cammina.

In altre zone della città viene invece denunciata la mancanza di marciapiedi, come in via Brighindi, strada residenziale nella quale, secondo i residenti, le auto transiterebbero spesso a velocità sostenuta.

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manto sintetico al posto del verde scoppia la polemica ad Anagni

LE PROTESTE

Un manto verde, ma sintetico, nel pieno del centro cittadino, fa esplodere una nuova polemica ad Anagni.

Una bufera politica e sociale che sta infiammando la comunità locale. Tutto nasce nella zona di viale Regina Margherita. Qualche anno fa l'area era stata oggetto di un intervento di riqualificazione verde con la piantumazione di vegetazione naturale. Un progetto che però, alla prova del tempo e delle severe condizioni climatiche degli ultimi anni, non ha retto:

tra temperature record, siccità e una manutenzione probabilmente non sempre costante, la flora locale è andata progressivamente depauperandosi fino a scomparire quasi del tutto. Di fronte al degrado e alla terra battuta, la giunta ha optato per una soluzione drastica e ad impatto zero in termini di gestione: sostituire la natura vera con un manto sintetico, garantendo così un aspetto visivamente ordinato e intonso tutto l'anno.

LA SCELTA

La scelta ha però incontrato la dura opposizione dei cittadini



e degli esponenti locali del centro-sinistra, che hanno sollevato forti critiche articolate su due fronti principali. Il primo ordine di ragioni riguarda il decoro e l'aspetto estetico.

In una città di straordinario valore storico e culturale come Anagni, l'introduzione di materiale plastico nel tessuto urbano viene percepita da molti come una svilimento del paesaggio, una soluzione artificiale che stonerebbe con il prestigio del contesto.

Il secondo e più grave motivo di scontro riguarda invece la sostenibilità ambientale e la gestione idrogeologica del territorio. Gli oppositori evidenziano come la copertura sintetica impedisca la naturale permeabilità del suolo.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cammino San Benedetto c'è anche Vico nel Lazio

L'INIZIATIVA

Anche Vico nel Lazio nel Cammino di San Benedetto. Da ieri, presso la casa comunale del borgo ernico, è disponibile il nuovo timbro dedicato ai pellegrini che percorrono il cammino del santo di Norcia.

Lungo il percorso che collega Norcia a Montecassino, ogni tappa rappresenta un'occasione per conoscere il territorio, la sua storia e il suo patrimonio culturale. I camminatori ora potranno fare tappa a Vico nel Lazio e recarsi presso il municipio per apporre il timbro sulla propria credenziale, portando con sé un ricor-

do del passaggio nei luoghi. Il percorso si snoda da Norcia fino a Montecassino. La tappa 11 comprende Trevi nel Lazio, dove si può timbrare il proprio 'passaporto' in tutti i bar e presso il ristorante Il Girasole; la tappa 12 a Guarcino (Bar King, Bottega d'Arte Leon'art), Colleparado (bar del Corso) e, appunto, Vico nel Lazio (casa comunale); nella tappa 13 troviamo la Certosa di Trisulti (timbro presso la farmacia del sito), Scifelli-Veroli (Bar Maxi café); Casamari (timbro presso l'abbazia); nella tappa 14 troviamo Castelliri (Casa del pellegrino Casa Violino), Isola del Liri (Avers Emergency, Bar PasticcERIA Facchini vicino la ca-

scata, Vigili Urbani), Arpino (si timbra presso la pro-loco e in diversi ristoranti e bar). A Santopadre (Bar 45 giri, Casa del pellegrino) e Roccasecca (tutti i bar) si trova la tappa numero 15; procedendo verso sud, per la tappa 16, sosta a Castrocielo (Bar Sport), Montecassino (presso l'abbazia) e a Cassino città (ospitalità convenzionate). Il cammino di S. Benedetto è stato ideato da Simone Frignani ed è gestito dall'associazione "Amici del Cammino". Si tratta di 300 chilometri da Norcia, alle propaggini dei Monti Sibillini, fino a Cassino, passando per Subiaco, nell'alta valle dell'Aniene, attraversando i luoghi più significativi della vita del Santo di Norcia ma anche un pellegrinaggio sui luoghi di santi popolarissimi, come Rita da Cascia, Francesco d'Assisi, Tommaso d'Aquino.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Frosinone primo in Serie A per giocatori italiani impiegati nelle prime cinque giornate di campionato. Questo è il dato più interessante di questo avvio di stagione, oltre, ovviamente, agli ottimi risultati che hanno portato 10 punti in classifica, soprattutto in un momento come quello attuale, caratterizzato dalla ricostruzione della Nazionale azzurra.

Un Frosinone che, grazie soprattutto al lavoro e al coraggio di mister Massimiliano Alvini, non ha paura di schierare ragazzi giovani e meno giovani, molti dei quali alle prime esperienze in Serie A.

Parliamo non solo del gruppo di giocatori convocati dall'Under 21 - Palmisani, Calvani, Cicchella, Fini e Raimondo - ma anche di Braccaglia, Cittadini, Monterisi, Masini e Zerbini.

Calciatori sia provenienti dal proprio settore giovanile, come Palmisani, Braccaglia e Cicchella, sia arrivati in prestito da altre squadre e che il Frosinone sta valorizzando appieno. Cittadini dall'Atalanta, Raimondo da Bologna, Calvani, Masini e Fini dal Genoa. Tutti giocatori che stanno rispondendo bene, ripagando la fiducia riposta in loro dalla società e dallo staff tecnico giallazzurro.

GLI AZZURRINI

L'Under 21 oggi, a Yerevan alle 18.30, affronterà l'Armenia nella prima delle due gare decisive per la qualificazione ai prossimi Campionati Europei di categoria. Purtroppo non sarà della partita Antonio Raimondo, rientrato a Frosinone a causa dell'infiammazione tendinea di cui ha sofferto. Gli altri giallazzurri saranno invece protagonisti del match, compreso Cicchella, che

GIOVANI FROSINONE ESAME IN AZZURRO

► Oggi alle 18.30 in Armenia in campo l'Under 21: in rosa quattro calciatori del club ciociaro. Il prossimo incontro lunedì a Pescara contro la Polonia



Lorenzo Palmisani in una parata contro il Como

nelle amichevoli disputate ha ben impressionato il commissario tecnico Silvio Baldini.

L'altra partita che vedrà impegnati gli azzurri è in programma a Pescara lunedì alle 18.15 contro la Polonia e molto probabilmente assegnerà il primo posto del girone. Le due squadre sono attualmente divise da tre punti a favore dei polacchi, ma l'Italia arriva da quattro vittorie consecutive.

Oggi dovrebbe giocare anche Romano Schmid, che sarebbe alla terza gara consecutiva, in un vero e proprio tour de force, nel match che l'Austria disputerà a Dublino contro l'Irlanda, con in palio la leadership del Gruppo 3 della Nations League B.

L'AMICHEVOLE

Domani, invece, test per il Frosinone contro il Benevento allo stadio Benito Styrpe. Un'amichevole utile per ritrovare il ritmo partita per chi è rimasto a Frosinone ad allenarsi, con mister Alvini che potrà osservare i pro-

gressi di chi finora ha giocato meno.

Parliamo dei nuovi acquisti come Desplanches, Tchato, Akpoguma, El Azzouzi e Zerbini. Fares Ghedjemis, che nuovo acquisto non è, potrà invece ulteriormente migliorare la propria condizione dopo aver saltato le prime due partite. Contro il Como è apparso in netto miglioramento e può rappresentare un'arma in più a disposizione di Alvini, soprattutto dopo l'infortunio di Raimondo, i cui tempi di recupero sono ancora incerti.

A Raimondo, prima di Frosinone-Sassuolo del 16 ottobre, sarà inoltre consegnato il premio della Lega Serie A "Rising Star of the Month" per agosto-settembre.

Ghedjemis dovrà raggiungere il livello di Giorgi Kvernadze, indubbiamente il giocatore giallazzurro che è cresciuto maggiormente e che sta incidendo di più in questo avvio di stagione.

Tutte indicazioni utili in vista della ripresa del campionato, con la sfida dello stadio Maradona contro il Napoli in programma sabato 10 ottobre alle 20.45.

Una sosta di ben tre settimane non si era mai vista e sarà un terreno inesplorato per tutti. Il Frosinone, lanciato dai quattro risultati utili consecutivi - tre vittorie e un pareggio - e con l'entusiasmo alle stelle, avrebbe sicuramente preferito non fermarsi. Per altre squadre, in difficoltà nelle prime giornate, tra cui lo stesso Napoli, che segue i canarini a tre punti di distanza in classifica, la lunga sosta potrebbe invece essere arrivata nel momento giusto.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia Promozione Isola Liri e Ceccano corsare con Cervaro e Belmonte

I RISULTATI

Si sono giocate ieri le gare del 32esimo di finale della Coppa Italia di Promozione. Sette le formazioni ciociare impegnate: Ceccano, Folgore Amaseno, Cervaro, Isola Liri, Anitrella, Belmonte Castello e Paliano.

Il programma prevedeva due derby ciociari molto attesi: Cervaro-Isola Liri e Belmonte Castello-Ceccano. Entrambe le sfide sono terminate con la vittoria della squadra ospite per 3-2, al termine di partite spettacolari e ricche di gol.

I FAVORITI

Molto attesa era soprattutto la sfida tra Cervaro e Isola Liri, che lo scorso anno militavano entrambe in Prima Categoria. Il campionato fu vinto dall'Isola Liri, mentre il Cervaro è stato successivamente ripescato grazie alla promozione in Eccellenza di Alatri e Monte San Giovanni Campano. Le due squadre si sono ritrovate una contro l'altra in una sfida spettacolare. L'Isola Liri di mister Viscogliosi, nonostante i problemi legati alla capienza limitata dello stadio Nazareth e alle conseguenti restrizioni per i tifosi, è partita benissimo, conquistando quattro vittorie in altrettante partite e portandosi in vetta alla classifica a punteggio pieno.

«È chiaro che la squadra, a inizio campionato, era stata costruita per poter lottare per i primi posti, però, a detta di tutti, il nome dell'Isola Liri non veniva inserito tra le favorite. Noi lavo-



Francesco Cardinali

riamo ogni giorno e ci impegniamo per poter creare qualcosa di importante. Stiamo vivendo un ottimo periodo, abbiamo iniziato alla grande il campionato, ma bisogna rimanere con i piedi per terra e la testa sulle spalle». A parlare è Francesco Cardinali, bomber da oltre 150 reti in carriera e direttore sportivo dell'Isola Liri: «Oggi - ieri, ndr - siamo venuti qui a Cervaro, su un campo in terra, e abbiamo disputato un'ottima partita. Eravamo in vantaggio per 3-1, poi

IL BOMBER CARDINALI: «STIAMO VIVENDO UN OTTIMO MOMENTO MA RESTIAMO CON I PIEDI PER TERRA»

potevamo segnare il 4-1 su rigore, ma lo abbiamo sbagliato. Io sono entrato nel secondo tempo e alla fine è terminata 3-2. C'è tanto entusiasmo, c'è una società seria alle spalle e un gruppo di tifosi impressionante». Cardinali si sofferma poi sulle difficoltà legate allo stadio Nazareth: «Adesso l'unica pecca è cercare di risolvere il problema del campo perché, purtroppo, già domenica scorsa ci sono state delle restrizioni: potevano entrare soltanto 100 persone. Per noi, comunque, il tifo è una delle cose più importanti che abbiamo e non sentire la gente gridare ci manca tantissimo».

«Continuiamo a lavorare - conclude -». Domenica andiamo su un campo, secondo me, molto insidioso: giochiamo a Genzano contro il Cynthialbalonga. Dovrebbe essere un campo in erba anche quello. Noi viviamo la giornata, il nostro obiettivo è pensare partita dopo partita e fare gruppo, come stiamo facendo».

LE ALTRE SFIDE

Vittorie esterne per 2-1 anche per l'Anitrella, sul campo della Vis Ardena, con i gol di Tourmalaj e Cruz, e per il Paliano, sul campo del Bellegra. Il Belmonte Castello, protagonista di un ottimo campionato nella scorsa stagione, è intenzionato a ripetersi e a confermarsi anche nel nuovo torneo. Unico pareggio della giornata per le formazioni ciociare quello della Folgore Amaseno, che in casa ha impattato contro il Monte San Biagio.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparte l'Asd Scherma Sora 2016 nuova stagione tra giovani e Assoluti

IL PROGRAMMA

Sull'onda dell'entusiasmo suscitato dalla Notte Bianca dello Sport di Sora, l'Asd Scherma Sora 2016 ha aperto le porte alla nuova stagione agonistica. Gli allenamenti in sala d'armi sono ripartiti a pieno ritmo lo scorso 14 settembre, con gli atleti al lavoro sulla preparazione fisica e tattica in vista dei primi appuntamenti del calendario federale. A guidare i ragazzi è uno staff tecnico completo e specializzato. Il maestro Daniele Catallo cura la crescita tecnica e la preparazione alla stagione agonistica, affiancato dalla maestra Beatrice Caschera per la formazione tecnica e fisica delle categorie preagonistiche. La preparazione atletica



Schermidori a Sora

è affidata a Simone Fella, mentre ad Andrea Tatangelo spetta lo sviluppo ludico e coordinativo degli schemi motori di base, per porre le fondamenta della scherma senza sovraccaricare le articolazioni in fase di crescita. Il debutto agonistico stagionale è andato in scena il 26 e 27 settembre ad Aricia, dove il PalaEmanuele ha ospitato la 1ª

Prova Regionale di spada per le categorie Assoluti e Juniores, prima gara ufficiale della stagione 2026-2027 della scherma. La categoria Juniores, alla sua prima uscita stagionale, è stata protagonista di un'importante novità regolamentare introdotta da Federschermas: la possibilità, per gli atleti al primo anno della categoria Cadetti, di gareggiare già tra gli Juniores. Una regola che ha permesso ai più giovani portatori di sfidarsi in confronti da subito in un contesto di alto livello, utile per accelerare il proprio percorso di crescita. Ottobre sarà ricco di appuntamenti: in pedana scenderanno prima Cadetti e Assoluti, poi Esordienti e Prime Lame, pronti a vivere le loro prime esperienze di gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sora vuole tornare subito in alto domenica l'esordio ad Aprilia

SECONDA CATEGORIA

Il Sora calcio, dopo un'estate turbolenta a causa della mancata iscrizione in Serie D, riparte dalla Seconda Categoria, con l'esordio nel girone I in casa del Real Aprilia, in programma domenica alle ore 11.15. La squadra bianconera del presidente Denny Lunghi, infatti, è stata inserita nel raggruppamento pontino insieme a Città di Frosinone, Vallecorsa, Atletico Collepardo, Tufano e Accademia Frosinone. Una scelta un po' anomala, con trasferimenti lunghe e senza i derby con Vis Sora e Broscostella. Dopo un mese di allenamenti e un precampionato che ha visto solo vittorie nette il Sora, guidato in panchina dall'ex Città di



Michele Grillo e Denny Lunghi

Monte San Giovanni Angelo Bottoni, è pronto a dominare il campionato grazie ad una campagna acquisti da categorie superiori. Ultimo rinforzo quello dell'esperto attaccante Michele Grillo, proveniente dallo Sterpao (Eccellenza), già allenato da mister Bottoni a Monte San Giovanni. Un lusso per la categoria come anche i vari Gazerro (por-

tiere), Virgili e Dragonetti, Capuano e Sciucco (difensori), Fiorini, Paolucci Celenza e Tomasco (centrocampisti), Mastrantonio, Iacuzzi, Tomaselli e Bernardo Bottoni (attaccanti), solidi base anche per gli anni a venire insieme ad un gruppo di giovani cresciuti nel vivaio bianconero, che sono tornati a vestire la maglia della loro città. La prima in casa allo stadio Tomei sarà domenica 11 ottobre contro la Don Pini Puglisi Nettuno. Nonostante la ripartenza dalla Seconda Categoria non mancherà il sostegno dei tifosi bianconeri, delusi per la mancata iscrizione in d, ma pronti a seguire la squadra già da domenica prossima ad Aprilia.

Be. Cob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281150
anni
1876Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

A «Ballando con le Stelle»
Barbara d'Urso:
«Divento giudice»
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 39

Domani su 7
Gialappa's Band,
40 anni di comicità
di **Alberto Fassio**
a pagina 41



Crisi di sistema

L'EUROPA E I PIFFERAI MAGICI

di **Ernesto Galli della Loggia**

Prosegue a ogni apparenza inarrestabile la crisi dell'ordine politico stabilitosi in Europa dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Questo è il significato generale dei risultati delle due elezioni appena tenutesi in Germania e del clima politico che si respira un po' dappertutto nel nostro continente. Dopo la fine dell'impero russo-comunista a oriente ora è il turno dei regimi democratici a occidente. Qui la crisi dell'ordine politico postbellico si manifesta da tempo come crisi del blocco egemone di centro-sinistra, formato dai partiti cristiani e socialdemocratici i quali — sia pure con denominazioni qua e là diverse e alleati tra di loro o alternandosi al potere — hanno sostanzialmente monopolizzato per oltre sette decenni il governo di questa parte dell'Europa. Ma che adesso subiscono una sconfitta dietro l'altra o comunque accusano fortissime difficoltà nel mantenere l'antico consenso. Il tutto a vantaggio delle formazioni della destra e della sinistra radicale. Queste, dopo essere state a lungo praticamente assenti dalla scena, oggi muovono con crescente successo all'assalto dell'antico centro cristiano-socialdemocratico del sistema. È l'effetto di una svolta storica prodotta principalmente da due cause. Innanzitutto, dalla qualità della classe politica cristiano-socialista. Alla quale capita da tempo qualcosa di simile a quanto accadde alla fine del secolo scorso alla nomenclatura sovietica.

continua a pagina 28

L'aereo decollato da Dubai con oltre 170 persone. L'aggressore in custodia in Arabia. Netanyahu: voleva lo schianto

Terrore sul volo per Tel Aviv

Copilota accoltella il comandante. Giù per 4.267 metri, poi la reazione di passeggeri e poliziotti

Leonard Berberi da pagina 2 a pagina 6



Un passeggero del volo FlyDubai con la maglietta macchiata di sangue, poi la gioia per lo scampato pericolo all'arrivo all'aeroporto Ben Gurion, vicino a Tel Aviv, in Israele

IL VIAGGIATORE EROE

«Io, alla cloche
Ho imparato
dalle serie tv»

di **Davide Frattini**

a pagina 5

L'ITALO ISRAELIANO

«Lo abbiamo
legato con i fili
delle cuffie»

di **Greta Privitera**

a pagina 3

DECCANI DI ATTENTATI

I dirottamenti,
le bombe
I jet nel mirino

di **Guido Olimpio**

a pagina 5

LE CARTE: CHIARA LOTTÒ CON L'ASSASSINO

Garlasco, parla Garofano
«Vogliono demolire
il Ris e il mio lavoro»

di **Cesare Giuszi, Pierpaolo Lio**
e **Alfio Sciacca**

alle pagine 16 e 17

IL GIUDICE: DOPPIO SEQUESTRO DEI BENI

I 4 figli, la seconda moglie
Lite (multimilionaria)
tra gli eredi di Zamparini

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 22

GIANNELLI



Il caso Il caro-energia e l'impennata dei prezzi L'inflazione sale al 4,2% Meloni all'Ue: flessibilità

L'inflazione cresce al 4,2%. Non era così alta dal settembre del 2023. L'Istat: pesano bollette e carburanti. Ad agosto il dato si era attestato al 3,3%. La premier Meloni scrive alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e chiede «più flessibilità».

alle pagine 8 e 9 **Chiesa, Galluzzo, Voltattorni**

IL TETTO AGLI STRANIERI

Scuola, la firma
di Mattarella

a pagina 21

IL MINISTRO CIRIANI

«Legge elettorale
vigilerò in Aula»

di **Virginia Piccolillo**

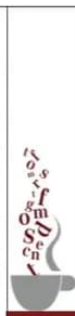
a pagina 11

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non condivido sempre quello che dice Di Battista, ma ho davvero apprezzato quello che ha detto a di Martedì, riguardo alla sua malattia. L'ironia dolente e umanissima con cui ha annunciato di essere entrato nel club di coloro che, visitati da un tumore, si chiedono «perché proprio a me?». Soprattutto la totale assenza di retorica, particolarmente toccante in un tribuno che fin qui la retorica l'aveva sempre maneggiata con perizia, ma senza risparmio. Avrebbe potuto descriversi come un eroe della resistenza al cancro, un guerriero in lotta contro l'invasore. Sarebbe stata una scelta molto comune, molto «social», ma anche molto avvilente per i malati che non guariscono e non per questo meritano di essere definiti dei deboli o dei perdenti. In-

Il Dibba Club



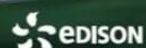
vece Dibba ha riconosciuto la sua fragilità di fronte al mistero del male, auspicando che la forza assista non tanto lui, quanto i medici che lo hanno in cura. E non si è limitato a dirlo: guardandolo, si capiva che lo pensava sul serio.

Succede ormai così di rado di cogliere la sincerità nello sguardo di un essere umano: spesso sembriamo marionette mosse soltanto da orgogli e pregiudizi. Nel momento più difficile della sua vita, il Peter Pan dei Cinque Stelle si sta rivelando, forse anche a sé stesso, un uomo. Era talmente sincero quando parlava della sua malattia da avermi trasmesso la convinzione che lo sia anche quando parla di tutte le altre cose, comprese quelle su cui magari non andiamo d'accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Giovedì
1 ottobre 2026
Anno 51 – N° 228
Oggi con
Salute
In Italia **€ 2,50**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50





Giovedì 1 Ottobre 2026

Santa Teresa
Anno LXXXII - Numero 270

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

€ 1,20

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

I EDITORIALE

di Daniele Capezzone

Ranucci-Mottola?
Si abbonino
a Il Tempo...

Tra Ranucci e Mottola, come Il Tempo vi racconta oggi, siamo ormai al reciproco lancio di pesci in faccia. Anzi: «Poissons à la figure», avrebbe detto Carlo Dapporto con quel suo francese da operetta, inventato apposta per sottolineare l'assurdità comica di una scena.

Due autoproclamati titani dell'informazione indipendente che si accapigliano a suon di cachet, inchieste altrui e dignità ferita. Uno spettacolo. Quasi un format.

La cosa più pirotecnica, però, è l'uso de Il Tempo come fonte. Ve le ricordate, quelle cifre di agosto? Il nostro scoop «Reportopoli» sui costi della trasmissione e sugli stipendi.

Distinguiamo lordo e netto, precisammo che qualche voce di costo poteva gravare sugli inviati, ma i numeri restavano impressionanti, anzi faraonici. Faraonici nel senso stretto del termine: piramidi, corteo, tesoro, e un popolo che paga il biglietto.

I faraoni la presero malissimo. Prima dissero che i dati «non erano veri» (ed erano veri). Poi che erano «riservati». Poi ci chiesero: ma come diavolo li avete avuti? Nel dubbio, via agli insulti e ai complotti mondiali: Peter Thiel, Il Tempo, Esperia e chissà quale loggia intergalattica. Roba da matti. Roba da consiglio di amministrazione della paranoia.

E adesso? Adesso ci citano. Ranucci brandisce l'inchiesta che non voleva pubblicissimo per spiegare che Mottola è strapagato: 330 mila euro. Meraviglioso.

Prima eravamo i cattivi che svelavano i conti; ora siamo l'archivio ufficiale della querelle. Prima ci chiedevano da dove venissero i numeri; ora quei numeri diventano mazza da baseball. Prima il silenzio oltraggiato; ora la nota a piè di pagina.

Tutto fantastico. La morale è da libretto d'opera buffa: quando i numeri fanno comodo, smettono di essere un complotto e diventano giornalismo. Quando non fanno comodo, sono una violazione, un'invasione, quasi un attentato alla Repubblica.

A noi resta un solo, umile suggerimento. Si abbonino a Il Tempo. Così le cose le sapranno prima, e magari eviteranno di scoprire i propri stipendi dalle colonne di chi avevano appena definito inaffidabile. Costa meno di un cachet. E, soprattutto, evita di dover lanciare pesci in faccia in diretta.



Report, pesci in faccia tra Ranucci e Mottola (sulle cifre de Il Tempo)

Sigfrido rinfaccia a Giorgio il megacompenso svelato ad agosto dal nostro giornale

Volano gli stracci nella redazione di Report. Dopo le voci sulle fazioni separate a Via Teulada e dopo gli attacchi di Mottola a Ranucci, Sigfrido scatena la faida sparando a palle incatenate sull'inviato e contestandogli il super stipendio da 330 mila euro svelato il 17 agosto dal nostro giornale (precisando la differenza tra lordo e netto e alcuni costi a carico dei giornalisti). Allora Sigfrido protestò. Oggi di fatto conferma tutto.

DARIO MARTINI a pagina 5

IL TEMPO DI OSHO

"Pe' 'na volta ho dato 'na notizia verificata"



VERSO LA MANOVRA
SCOSSA ALLA UE

Meloni-Mitsotakis
Flessibilità nei conti
su energia e inflazione

Flessibilità aggiuntiva contro il caro energia e l'effetto inflazione sui parametri di Maastricht. La richiesta avanzata dall'Italia, in un vecchio Ecofin, prende vigore con l'asse Meloni-Mitsotakis.

FILIPPO CALERI a pagina 14

IL RITORNO DEL TERRORISMO



Rischiato un nuovo 11 settembre Tentato dirottamento Dubai-Tel Aviv

MUSACCHIO E NOVELLI alle pagine 2 e 3

PIANTEDOSI

Minori non registrati
dalla Spagna, stop
a Schengen prolungato

EDOARDO SIRIGNANO a pagina 4

BOLLO AUTO

La Lega vuole
allargare
l'esenzione

ANTONIO ADELAI a pagina 7

INTERVISTA A LAFFER

«L'Europa sbaglia
a tassare la ricchezza
L'Ue? Da cancellare»

SUBIACO a pagina 10

LA STORACIATA

È proprio un amore
la Boschi quando
accusa la Meloni
di dire bugie.
Salutoni a Renzi

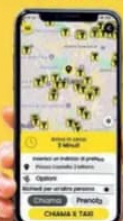
DOPO LO SGOMBERO A TOR CERVARA



Faida tra immigrati
Ci scappa il morto

GABRIEL BERNARD alle pagine 18 e 19

RIPARTI CON
IL PIEDE GIUSTO.
SCARICA INTAXI.



SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

PROGRAMMI TV

INCIDENTE
PROBATORIO

CHIAMO DI PIETRACATELLA ANTONELLA E SARA
AVVELENATE DALLA RICINA, IL CERCHIO STA PER CHIUDERSI



SETTE ANNI PER AGGRESSIONE



L'Ungheria condanna
l'amica di Ilaria Salis

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 7



Giovedì 1 ottobre 2026
 ANNO LIX n° 230
 1,50 €
 Santa Teresa di Lisieux
 vergine e dottore della Chiesa
 Edizione chiusa
 alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Il ritiro dall'Iraq e il vuoto della politica

LA LEZIONE NON IMPARATA

LUCA GERONICO

Una partenza in sordina quella dei militari italiani dall'Iraq, in scia agli statunitensi. Un ultimo atto del disimpegno occidentale in due tempi, 23 anni dopo l'operazione *Iraqi freedom* lanciata da George W. Bush con la giustificazione di impedire all'Iraq la costruzione di armi di distruzione di massa. L'obiettivo in realtà era di deporre Saddam Hussein per costruire un nuovo ordine mondiale, liquidando i cosiddetti "Stati canaglia" considerati responsabili dell'11 settembre 2001. L'Iraq dunque, dopo l'Afghanistan, per un nuovo ordine mondiale. Appena terminata la Seconda guerra del Golfo le fanfare della propaganda, per bocca del primo governatore plenipotenziario americano Jay Garner, promettevano infatti di fare dell'Iraq - esportata la democrazia - il "gioiello" del Medio Oriente. Finita l'invasione, a cui non partecipammo, fu l'obiettivo della ricostruzione della società irachena a portare i soldati italiani in Iraq con l'operazione *Antica Babilonia*. L'obiettivo era di avere un ruolo attivo nella transizione irachena e dividendo politici, portando i nostri militari a Nasiriyah dove Barbara Contini, per qualche mese, fu l'amministratrice civile della provincia di Dhi Qar. Un'operazione di "peace building", a contatto con la popolazione civile con un intento dichiaratamente umanitario, sia pure con il compito di garantire l'ordine pubblico. L'autobomba che colpì all'improvviso gli uomini nella base Maestrale a Nasiriyah la mattina del 12 novembre 2003 fu la dura rivelazione di quanto feroce stesse diventando l'interminabile dopoguerra irachena.

continua a pagina 14

Editoriale

Spazi urbani, clima e innovazione

LA TRANSIZIONE SOTTO CASA

GIOVANNA IANNANTUONI
 EMILY PALM

I lunghi mesi di afa estiva hanno riportato l'attenzione sui cambiamenti climatici, in particolare nelle città. Il tema della mitigazione climatica deve infatti cominciare dagli spazi quotidiani. Musa (l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione Lombardo) ha trasformato una piazza di Milano in un laboratorio dove ricerca, natura e partecipazione costruiscono una città più vivibile, ricevendo, prima piazza urbana d'Europa, la certificazione europea come living lab, Regenera. La linea segnata è profonda. La ricerca esce infatti dai laboratori, incontra un ambiente reale e si misura con uno spazio vissuto ogni giorno da studenti, docenti, lavoratori, cittadini. È un passaggio decisivo. Le città non hanno bisogno soltanto di nuove tecnologie, ma di luoghi nei quali verificarne l'efficacia. L'idea della città del futuro si basa su interventi visibili, condivisi con i cittadini, valutabili, e capaci di produrre apprendimento. Regenera mette insieme questi elementi e li restituisce alla comunità. La piazza diventa così un luogo di ricerca, da monitorare, un living lab scientifico senza perdere la sua essenza di piazza, quindi un luogo dove abitare, incontrarsi, insomma un bene comune. Per molto tempo abbiamo pensato alla città come a qualcosa di già compiuto: strade, edifici, piazze, infrastrutture. Un sistema da amministrare più che da trasformare. Eppure è proprio negli spazi più ordinari della vita urbana che si gioca una parte decisiva della risposta alla crisi climatica. Una piazza può diventare un luogo più fresco. Un terreno impermeabilizzato può tornare ad accogliere acqua, alberi e biodiversità.

continua a pagina 14

ISRAELE Il secondo pilota accoltella il comandante in cabina. Il volo da Dubai rischia di precipitare. Intervengono i passeggeri: tutti salvi



I passeggeri del volo FlyDubai abbracciano i familiari dopo l'atterraggio a Tel Aviv / Reuters

Terrore sull'aereo verso Tel Aviv «Attentato sventato»

Terrore nei cieli del Medio Oriente, con Israele che denuncia «un tentativo di attacco jihadista in stile 11 settembre». A innescarlo il copilota omanita del volo FlyDubai FZ1073 decollato da Dubai verso Tel Aviv, che ha accoltellato il comandante emiratino e tentato di far schiantare il Boeing sul quale viaggiavano 174 persone, tra cui 166 israeliani. Parico a bordo e aereo in picchiata, la situazione è tornata sotto controllo grazie ad alcuni passeggeri che hanno fatto irruzione in cabina di pilotaggio.

Del Re a pagina 2

IL FATTO Il cardinale ha visitato un campo di detenzione e avuto diversi colloqui con le autorità russe

Diplomazia umana

Zuppi a Mosca per favorire lo scambio di prigionieri, il rientro dei minori e il dialogo
 In Europa intanto riarmo in ordine sparso: 454 miliardi di spesa senza coordinamento

MEDIO ORIENTE

Dopo 23 anni e 4 presidenti, gli americani lasciano l'Iraq con i suoi problemi aperti

Dopo più di 23 anni e quattro presidenti passati alla Casa Bianca, gli ultimi 2.500 soldati Usa rimasti hanno abbandonato l'Iraq. Feriti dall'attacco dell'11 settembre, nel marzo 2003 gli Stati Uniti lanciavano l'operazione "Libertà irachena", secondo capitolo, dopo l'Afghanistan, della più vasta "guerra al terrore". Sembrava passato un secolo, ora l'ultimo atto di un addio "morbido" che segna la fine di un'epopea che non ha risolto molti dei problemi dell'Iraq, tuttora aperti.

Foschi e Spagnolo
 a pagina 5

GIACOMO GAMBASSI

Era uno degli scopi della missione a Mosca: visitare un campo di detenzione dei prigionieri di guerra ucraini e dialogare con loro. Il cardinale Matteo Zuppi ci è entrato davvero. Una visita avvenuta martedì, nel suo secondo giorno di presenza nella Federazione russa, nel cuore di un viaggio che è chiuso ieri sera. Terza missione per il cardinale nel Paese dall'inizio della guerra in Ucraina e della sua missione di pace nel segno della diplomazia umanitaria voluta da papa Francesco e confermata da Leone XIV. Intanto l'Europa torna alle armi: 545 miliardi di spese, in ordine sparso.

Chiodo Karpinsky, Marcelli p. 3 e 8

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Ocasio-Cortez: negli Usa vorrei più diritti, sanità pubblica e migliori salari ai lavoratori

Sia valutando se candidarsi alle prossime presidenziali Alexandria Ocasio-Cortez, che in una intervista ad Avvenire racconta se stessa e la sua "ricetta" per il dopo Trump, a base di diritti, sanità pubblica e salari più consistenti.



Ocasio-Cortez

Capuzzi e Molinari
 a pagina 4

I nostri temi

L'ADDIO UN MESE FA

Enzo Bianchi, tra Vangelo e fraternità

ROBERTO RIGHETTO

Ricominciare e riconciliarsi: due parole per il percorso spirituale di Enzo Bianchi, che ha lasciato un mese fa.

Girau a pagina 18

ECONOMIA CIVILE

Quale crescita vogliamo, non quanta

SERGIO GATTI

Cambiamo per una volta la domanda: non più soltanto "quanto abbiamo prodotto?", ma "che cosa".

A pagina 11

È VITA

Arriva il "social freezing" Diritto o nuova servitù?

Mariani a pagina 15

IL GARANTE PER L'INFANZIA

La «rivoluzione della cura» per tutelare i minori in rete

Guerrieri a pagina 10



POPOTUS

In autostop per l'Europa

Dodici pagine tabloid

Faccetta nera

E cchi asei, Caciini? Si diceva di qualsiasi fanfarone che la sparava grossa dalle mie parti: poi ho scoperto che ogni città del centro Italia aveva il suo Caciini. Ma chi era costui? Ecco: Caciini è stato negli anni Venti un attore molto noto nell'ambito del più scurrile avanspettacolo romano, protagonista sulla scena del famoso *Ambra Jovinelli* di numerosi spettacoli col leggendario Petrolini: «il comico nero e lungo come una stilografica», lo definì Alberto Sordi. Non sono riuscito a capire bene se recitasse proprio la parte dello spaccone o se così si presentasse al pubblico, con le sue gravi battute a doppio senso e una

gestualità concitata, ricavandone sempre, senza mai lasciarsi intimorire, insulti e ortaggi, ma anche gatte morte, e ispirando quasi sicuramente il Fellini d'una memorabile sequenza di *Roma*. La notizia più interessante è però questa: con incredibile coraggio Caciini, ricorrendo in un tribunale fascista, è riuscito a guadagnare una notevole somma a risarcimento d'un plagio ai danni d'una sua celebre marcella, accolta immancabilmente in teatro da pernacchie, col ritornello che recitava così: «La vita è comica presa sul serio, perciò prendiamola come la va». Che nel plagio diventava invece: «Faccetta nera, bell'abbissina, aspetta e spera che già l'ora si avvicina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Agorà

STORIA

Fernanda Wittgenstein l'arte di essere Giusta Anche in un docufilm

De Luca e Santamaría a pagina 19

TELEVISIONE

Il grande rifiuto Tutto il coraggio di Celestino V su Rai 1

Lapi a pagina 20

ILLUSTRAZIONE

Tullio Pericoli: la «bella età» mi fa sentire libero

Castellani a pagina 21

LUOGHI INFINITO

LUOGHI COMUNI

Da martedì 6 ottobre in edicola e online su abbonamenti.avvenire.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adempimenti
Tempi stretti
per la correzione
degli errori
contabili



Gianluca Dan
— a pag. 35

Spa e Srl
Società, da oggi
nuove regole
per le assemblee
da remoto

Angelo Busani
— a pag. 38



FTSE MIB 51371,98 -0,84% | SPREAD BUND 10Y 103,82 +2,57 | SOLE24ESG MORN. 1649,48 -0,04% | SOLE40 MORN. 1877,95 -0,88% | Indici & Numeri → p. 39-43

IL BOEING DIRETTO A TEL AVIV ATTERRATO IN ARABIA

Comandante accoltellato dal vice su volo da Dubai Israele: attacco jihadista

Micaela Cappellini — a pag. 9



Tel Aviv. Il volo FlyDubai dirottato

ANCORA RAID E MORTI NELLA STRISCIA

Vittime civili a Gaza, tre soldati confermano le rivelazioni di «Naza»

Rosalba Reggio — a pag. 9

Inflazione, shock in tutta Europa

La corsa dei prezzi

Il caro carburanti spinge
a +4,2% il costo della vita
in Italia a settembre

Germania al top dal 2023
Rally in Francia e Spagna
Usa al 3,4% sotto le attese

Inflazione ai massimi da tre anni in Italia. Il dato provvisorio di settembre reso noto dall'Istat segna un +4,2%, il livello più alto dal settembre 2023. Si tratta di una netta accelerazione rispetto al 3,3% di agosto. Stesso copione in Europa, con un'inflazione ai massimi da tre anni anche in Germania (al 3,3%), da due anni in Francia (al 3,4%), come negli Stati Uniti (al 3,7%) e salita al 5% in Spagna. E l'energia a infiammare i listini, con incrementi superiori al 20% in Italia.

— Servizi alle pagg. 2-3

L'ANALISI

ALLA RICERCA
DI SOLUZIONI
EUROPEE
PER PROBLEMI
COMUNI
A TUTTI I PAESI

di Stefano Manzocchi — a pag. 2

LA LETTERA

Meloni a Von der Leyen:
contro i rincari più flessibilità
per imprese e famiglie

Perrone e Trovati — a pag. 3



Premier, Giorgia Meloni

Superbonus, i lavori bloccati valgono oltre 2 miliardi di euro

Agevolazioni edilizie

La Campania precede Lazio
e Lombardia nella classifica
degli interventi non finiti

Superbonus a metà strada. Gli oltre 170 miliardi di euro spesi per la maxi agevolazione dal 2020 in poi non hanno lasciato solo risparmi energetici e facciate rimesse a nuovo, ma anche una coda di cantieri non completati. Secondo l'Enea i lavori a metà ammontano a 2,2 miliardi con la Campania prima regione in assoluto per investimenti non realizzati.

Latour e Parente — a pag. 5

COMPETITIVITÀ

Crisi e Made
in Italy, tra Urso
e Orsini firmati
due protocolli

Nicoletta Picchio — a pag. 5

NOVA 24

Artico, la pressione sull'ambiente delle nuove rotte commerciali

Elena Comelli — a pag. 26

Un sistema a rischio. Atteso un boom per le rotte artiche e per minimizzare l'impatto punta su biocarburanti avanzati, filtri antipollutante, propulsione ibrida

PANORAMA

IMMIGRAZIONE

Trump potenzia
ancora l'Ice: altri
5 mila agenti e 30
miliardi all'anno

Cinquemila nuovi agenti entro fine anno per gonfiare i ranghi dell'Ice, l'Immigration and Customs Enforcement. E in particolare le squadre impegnate a ritmi frenetici nell'arresto e rapida deportazione di immigrati considerati irregolari, oggi fermati e detenuti in numeri record, somma solo in agosto. I fondi sono pluriennali, la media da qui al 2029 è di 30 miliardi all'anno, ma utilizzabili se necessario tutti fin da subito e che moltiplicano un bilancio tradizionale attorno ai dieci miliardi all'anno. — a pagina 8

NUOVE FRONTIERE

AI, ALLARME
DISTORSIONI
MA C'È TEMPO
PER CAMBIARE

di Daron Acemoglu — a pag. 15

COSTO LAVORO E RIFORME

Meccanica: contributi
e salari +47% dell'artigianato

A parità di livelli professionali, il livello di contributi e salari per un'impresa industriale è più alto fino al 47,6% rispetto all'artigianato. Le imprese: la riforma dell'artigianato crea distorsioni. — a pagina 20

ASSICURAZIONI

Via alla fusione di Alleanza
in Generali Italia

Ieri il cda di Generali ha dato il via libera alla fusione di Alleanza in Generali Italia. L'operazione garantirà «la salvaguardia del marchio, dell'identità e della rete distributiva». — a pagina 28

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
AI, competenze
e Italia del futuro

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Nordovest

Domani, in Piemonte,
Valle d'Aosta e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Alla Casa Bianca. Trump incontra i big hi tech Zuckerberg e Amodei

HI TECH

Usa, indagine
federale sulla
sicurezza dell'AI
per i consumatori

Luca Tremolada — a pag. 29

MECALUX

Robot mobili
autonomi (AMR)

Autonomi • Intelligenti • Flessibili
Precisi • Sicuri

02 98836601
mecalux.it





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Guzzetta (Un. Tor Vergata): fatta la legge, per la prima centrale nucleare serviranno sette anni

Alessandra Ricciardi a pag. 5

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SUMMIT AGRICOLTURA

Lolobrigida: Irpef sterilizzata per gli agricoltori e nuove misure per la produttività delle imprese, attraverso incentivi 4.0

Chiarello-Settefanti a pag. 20

Balneari, concessioni doc

Dal Mit il bando tipo per le gare che i comuni devono assegnare entro il 30 giugno 2027. Vanno garantiti concorrenza, livelli occupazionali e continuità dei servizi

Tutela della concorrenza, continuità dei servizi e salvaguardia dei livelli occupazionali. I bandi per l'affidamento delle nuove concessioni balneari (di durata compresa tra 5 e 20 anni) che i comuni dovranno assegnare con gara almeno sei mesi prima della scadenza dei titoli concessori e in ogni caso entro il 30 giugno 2027, dovranno contemplare queste tre esigenze. Dal Mit il bando-tipo nazionale, presentato in Conferenza unificata.

Crisiuno a pag. 25

VIA AI PRIMI COMPENSI

Google negli Usa paga gli editori per l'utilizzo dei contenuti nell'IA

Secchi a pag. 18

Criptovalute tracciate solo in un paese Ue su due. Deboli anche i controlli sugli operatori



Solo un Paese su due in Europa applica la Travel Rule sulle criptovalute, la regola anticicciaggione che richiede che le informazioni sull'ordinante e sul beneficiario accompagnino i trasferimenti. E restano deboli anche i controlli sugli operatori che lavorano senza licenza. È quanto emerge dal rapporto annuale 2025 di Moneyval, il Comitato del Consiglio d'Europa che valuta i sistemi anticicciaggione. Dal quale risulta che solo il 46% dei Paesi esaminati ha implementato la Travel Rule. La copertura è invece più elevata sugli altri presidi: l'81% richiede ai Vasp una licenza o una registrazione e oltre il 90% ha designato autorità incaricate della loro vigilanza.

Rizzi a pag. 23

DIRITTO & ROVESCIO

Open AI ha annullato il rilascio del Chat Gpt 6.1 per motivi di sicurezza, avrebbe mostrato capacità di inganno superiori ai modelli precedenti. Nel prosieguo per la quotazione in borsa di Claude, si legge che l'IA di Anthropic è così potente da comportare rischi esistenziali per l'umanità, a causa di algoritmi orientati all'autoconservazione, in grado di evitare il proprio spegnimento, di manipolare informazioni o di ricattare i controllori. Un paper firmato da una ventina di ricercatori di primissimo piano nelle più importanti aziende di IA evidenzia il rischio dell'esplosione di intelligenza dell'IA, cioè l'innescarsi di un circolo vizioso in cui il miglioramento dell'IA è realizzato dalla stessa IA a velocità sempre maggiori, fino a sfuggire al controllo umano. La soluzione di Trump: controlli interni alle aziende e il cambio di nome: da AI a SI (superintelligenza).

AUTI IN AUMENTO

Nel 2025 la metà delle Organizzazioni non profit ha ricevuto donazioni dalle aziende. Erano meno del 40% nel 2024

Dumiani a pag. 29

LIGURIA
Discover the
Italian Riviera.

SALONE NAUTICO
WE ARE MADE OF SEA

66TH GENOA INTERNATIONAL
BOAT SHOW
1-6 OCTOBER 2026

